



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 gennaio 2012 (09.01)
(OR. en)**

5089/12

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0459 (COD)**

**STATIS 1
ECOFIN 6
CODEC 16**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	21 dicembre 2011
n. doc. Comm.:	COM(2011) 928 definitivo
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al programma statistico europeo 2013-2017

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera di Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2011) 928 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.12.2011
COM(2011) 928 definitivo

2011/0459 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativo al programma statistico europeo 2013-2017

(Testo rilevante ai fini del SEE)

{SEC(2011) 1623 definitivo}

{SEC(2011) 1625 definitivo}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

1.1. MOTIVAZIONE E OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

La disponibilità di informazioni statistiche comparabili e attendibili sulla situazione economica, sociale e ambientale nell'Unione europea e sui suoi aspetti a livello nazionale e regionale costituisce il presupposto fondamentale per l'attuazione delle politiche dell'UE. Le statistiche europee sono indispensabili anche per avvicinare i cittadini all'Europa e per permettere loro di partecipare al processo democratico e al dibattito sul presente e sul futuro dell'UE.

Negli ultimi anni il sistema statistico europeo (SSE) ha dovuto far fronte a numerose sfide. In primo luogo, la domanda di statistiche europee è in costante aumento ed è improbabile che tale tendenza subisca un'inversione in futuro. Secondo, è cambiata la natura delle statistiche: un processo decisionale basato su dati fattuali necessita di statistiche che soddisfino i criteri di qualità correlati agli obiettivi specifici da esse perseguiti e cresce la domanda di statistiche pluridimensionali complesse a sostegno di politiche estremamente variegate. Terzo, a seguito della comparsa sul mercato dell'informazione di nuovi operatori, alcuni dei quali forniscono informazioni quasi in tempo reale, la priorità per l'SSE in futuro è costituita dalla qualità e, nel caso delle statistiche congiunturali, dalla tempestività. Quarto, i vincoli di bilancio a livello sia nazionale sia europeo, nonché la necessità di un ulteriore alleggerimento dell'onere di risposta gravante sulle imprese e sui cittadini rendono la sfida ancora più impegnativa. La "comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sul metodo di produzione delle statistiche UE: una visione per il prossimo decennio"¹ e la strategia dell'SSE per la sua applicazione² affrontano tutte queste problematiche, procedendo a una ristrutturazione delle modalità di funzionamento dell'SSE in modo tale da renderlo più efficiente e più flessibile. L'applicazione della comunicazione e l'attuazione della connessa strategia per l'SSE sono al centro del programma statistico europeo (PSE).

In tale contesto, l'obiettivo della proposta del programma statistico europeo consiste nell'adozione di un ampio programma finalizzato a definire un quadro globale per lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle statistiche europee nel periodo dal 2013 al 2017, applicando nel contempo il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee descritto nella suddetta comunicazione.

1.2. CONTESTO GENERALE

La creazione di un programma statistico europeo pluriennale trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee³. In forza di tale regolamento, il programma statistico europeo deve definire il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo non superiore a cinque anni. Deve stabilire le priorità riguardo alle esigenze di informazioni ai fini dello svolgimento delle attività dell'Unione europea. Tali

¹ COM(2009) 404 definitivo del 10.8.2009.

² Presentata nella riunione del comitato dell'SSE del 20.5.2010 (doc. n. 2010/05/6/EN).

³ GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164.

esigenze devono essere valutate in rapporto alle risorse occorrenti, a livello sia nazionale sia dell'UE, per produrre le statistiche necessarie, nonché all'onere di risposta e ai relativi costi per i rispondenti.

Gli obiettivi del PSE saranno delucidati in dettaglio in programmi di lavoro annuali conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009³. L'attuazione del programma sarà oggetto di una relazione intermedia e di una relazione di valutazione finale dopo la scadenza del programma.

1.3. DISPOSIZIONI VIGENTI NEL SETTORE DELLA PROPOSTA

L'attuale programma statistico comunitario, adottato con una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio e relativo al periodo 2008-2012⁴, è il settimo della serie.

1.4. COERENZA CON ALTRE POLITICHE DELL'UNIONE

L'obiettivo fondamentale delle statistiche europee è quello di sostenere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche europee con l'ausilio di informazioni fattuali coerenti, obiettive, attendibili e comparabili.

La presente proposta è coerente con le priorità dell'Unione in quanto le statistiche sviluppate, prodotte e diffuse nel quadro del programma contribuiranno all'attuazione delle politiche prioritarie dell'UE, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva⁵ e altre politiche comprese nelle priorità strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014⁶ (governance economica rafforzata e integrata, cambiamenti climatici, crescita e coesione sociale, Europa dei cittadini e globalizzazione).

2. ESITO DELLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

2.1. CONSULTAZIONE

Metodi di consultazione, principali settori interessati e profilo generale di quanti hanno risposto

Prima dell'elaborazione della presente proposta, gli utilizzatori delle statistiche europee, ovvero le direzioni generali della Commissione, la Banca centrale europea e il comitato consultivo europeo di statistica⁷, sono stati consultati nel luglio 2010 in merito al loro fabbisogno di statistiche europee nel periodo 2013-2017.

Gli Stati membri, i paesi EFTA e i paesi candidati sono stati direttamente coinvolti nella preparazione della proposta. La consultazione è avvenuta secondo le modalità descritte in appresso.

Nel luglio 2010 sono stati dapprima consultati, in merito alle loro esigenze per il periodo 2013-2017, i gruppi dei direttori di diversi settori statistici, in rappresentanza dei produttori di statistiche europee in vari ambiti statistici.

⁴ Decisione n. 1578/2007/CE (GU L 344 del 28.12.2007, pag. 15).

⁵ COM(2010) 2020 definitivo.

⁶ http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/pdf/press_20090903_en.pdf (3.9.2009).

⁷ Istituito con la decisione n. 234/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Successivamente, nel corso della riunione del 29-30 settembre 2010, sono stati consultati in merito alle priorità per il periodo 2013-2017 i DGINS (direttori generali degli istituti nazionali di statistica)⁸.

Sulla base dei risultati delle consultazioni nell'ambito dell'SSE con gli interessati circa le loro esigenze statistiche per il periodo 2013-2017, la prima bozza del programma statistico europeo 2013-2017 è stata predisposta per la consultazione interna ed esterna ed è stata presentata al comitato del sistema statistico europeo nel maggio 2011. Parallelamente sono stati consultati il comitato consultivo europeo di statistica, il comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti e il gruppo di lavoro "Programmazione e coordinamento" dell'SSE.

Sintesi delle risposte e modo in cui sono state prese in considerazione

Sintesi delle risposte degli utilizzatori delle statistiche europee

In totale 14 direzioni generali della Commissione e la Banca centrale europea hanno risposto alla richiesta di Eurostat di fornire informazioni sulle loro esigenze di statistiche europee per il periodo 2013-2017. La maggior parte di esse ha elencato bisogni dettagliati per le statistiche necessarie a sostenere le politiche europee di cui sono responsabili. Pur non essendo tutti esplicitamente menzionati nella proposta, tali bisogni sono stati attentamente analizzati da Eurostat e presi in considerazione in sede di definizione degli obiettivi del programma.

Sintesi delle risposte dei produttori di statistiche europee

In totale sei gruppi di direttori hanno risposto alla richiesta di Eurostat di fornire informazioni sulle loro esigenze per il periodo 2013-2017 (gruppo dei direttori sulla metodologia, gruppo dei direttori sulle TI, direttori delle statistiche sociali, riunione dei direttori sui conti e sulle statistiche ambientali, spaziali e regionali, comitato permanente di statistica agraria e gruppo dei direttori delle statistiche delle imprese). I gruppi di direttori hanno messo in luce l'esigenza di trovare un compromesso tra la crescente necessità di nuove statistiche e la riduzione delle risorse disponibili. In tale contesto essi hanno raccomandato di massimizzare l'impiego dei dati esistenti anziché avviare nuove rilevazioni di dati, di allacciare contatti con altri fornitori di dati al fine di ottimizzare l'uso delle informazioni disponibili, di ridurre il livello dei dati richiesti, di migliorare l'efficienza della rilevazione dei dati grazie al ricorso a moderne tecnologie TIC, di analizzare la coerenza tra atti legislativi differenti e di disgiungere gli strumenti statistici dagli utilizzatori mediante la creazione di indagini uniche per perseguire scopi differenti. È stata ribadita anche la necessità di un rafforzamento del ruolo di Eurostat quale coordinatore della produzione delle statistiche. Queste e altre osservazioni concrete sono state prese in considerazione, nella misura del possibile, in sede di definizione degli obiettivi del PSE.

Nella loro riunione del 29-30 settembre 2010 i DGINS hanno accolto con favore l'approccio proposto per il PSE e per i suoi settori prioritari, sottolineando la necessità dell'adozione di un programma sufficientemente flessibile da consentire l'inclusione nel ciclo di programmazione annuale di iniziative concrete. In considerazione delle forti pressioni cui sono sottoposte le risorse a livello sia nazionale sia europeo e dell'esigenza di un'ulteriore riduzione degli oneri

⁸ La conferenza dei DGINS si tiene una volta l'anno al fine di dibattere problematiche connesse al programma statistico e di esaminare metodi e processi per la produzione di statistiche europee. È ospitata ogni anno da uno Stato membro differente e presieduta dal direttore generale del paese ospitante.

amministrativi, i DGINS hanno ribadito l'importanza di fissare priorità nel prossimo programma pluriennale sulla base di un approccio guidato dalla strategia.

Sintesi delle principali osservazioni sulla prima bozza del PSE 2013-2017

Il comitato del sistema statistico europeo nella sua riunione del maggio 2011 ha approvato in linea di massima tale approccio concettuale.

Diverse delegazioni hanno messo in luce le grandi ambizioni del programma ed espresso timori circa il divario tra i vincoli cui sono sottoposte le risorse a livello nazionale e il numero di nuove iniziative menzionate nel PSE.

Pur riconoscendo la necessità di una flessibilità del programma, alcune delegazioni hanno messo in discussione la natura generale e la mancanza di dettaglio del PSE e sottolineato l'esigenza di collegarlo con i futuri programmi di lavoro annuali.

Alcune delegazioni hanno espresso il dubbio che sia utopistico finanziare nuove iniziative attraverso i guadagni di efficienza realizzati grazie al nuovo metodo di produzione delle statistiche europee. Alcuni delegati hanno sottolineato la necessità di cercare altre vie per ottenere tali guadagni (ad esempio, un'accresciuta fissazione di priorità, una maggiore efficienza, un miglior uso dei dati amministrativi, un ricorso maggiore alla tecnologia e la condivisione di buone pratiche).

Alcune delegazioni hanno messo in luce l'importanza di ribadire più chiaramente la necessità di una riduzione dell'onere di risposta e una delegazione ha suggerito di rafforzare l'aspetto della fissazione di priorità mediante la definizione di iniziative concrete.

Molte delegazioni hanno sostenuto la necessità di procedere con cautela in merito alla definizione della qualità e hanno chiesto di approfondire la discussione in proposito.

Numerose delegazioni si sono espresse a favore di un rafforzamento del partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE e hanno ribadito l'importanza di una maggiore collaborazione, sia in seno all'SSE, sia con il Sistema europeo di banche centrali e con le organizzazioni internazionali.

I punti sopra illustrati costituiscono anche i principali risultati della consultazione del gruppo di lavoro "Programmazione e coordinamento".

La maggioranza degli INS si è espressa a favore del programma statistico europeo, pur nutrendo riserve circa la formulazione dell'obiettivo per il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee e in merito alla politica legislativa.

Osservazioni specifiche sono state formulate in merito a determinati settori statistici e per alcune parti del PSE sono stati chiesti chiarimenti.

Tutte le osservazioni pervenute sulla bozza del PSE sono state attentamente analizzate da Eurostat e di esse si è tenuto conto in sede di preparazione della versione riveduta del PSE 2013-2017.

Nell'intento di fungere da strumento di pianificazione flessibile e generale, in grado di tener conto di nuovi sviluppi, il PSE descrive in termini generali gli obiettivi strategici da perseguire e i risultati da ottenere nel prossimo periodo di programmazione.

Il PSE rispecchia l'impegno di Eurostat di fissare priorità sulla base della strategia. Secondo tale impostazione, l'esercizio sulle priorità negative costituisce parte integrante della preparazione dei programmi di lavoro annuali e verrà pertanto condotto per il periodo cui si riferisce il PSE. Il programma delinea il quadro generale per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee mediante la determinazione dei principali settori e degli obiettivi delle iniziative previste per i prossimi cinque anni. Tali obiettivi saranno dettagliati e pianificati in maniera più particolareggiata nei programmi di lavoro annuali. In tal modo si instaura un chiaro legame tra il PSE e i programmi di lavoro annuali.

Il PSE è pienamente coerente con la strategia dell'SSE sul nuovo sistema di produzione già adottata dal comitato dell'SSE: non sono stati introdotti elementi nuovi e il PSE riflette l'applicazione della strategia.

2.2. RICORSO AL PARERE DI ESPERTI

In sede di preparazione del PSE sono stati consultati anche esperti esterni. In particolare sono stati invitati a formulare un parere sulla bozza di programma il comitato consultivo europeo di statistica e il comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti.

Nel suo parere sulla bozza del programma, il comitato consultivo europeo di statistica ha affrontato la questione dei vincoli cui sono sottoposte le risorse e ha ribadito la necessità di continuare ad attendere alla fissazione di priorità al fine di individuare le priorità negative. A questo riguardo il comitato ha messo in luce la necessità di promuovere l'efficienza attraverso un ricorso maggiore alla tecnologia e allo sfruttamento di dati rilevati per altri motivi, pur riconoscendo che i diversi stadi di maturità dei sistemi statistici degli Stati membri costituiscono un problema. Il comitato ha ribadito anche l'importanza di una condivisione delle conoscenze, chiedendo che esse comprendano anche attività di sviluppo al fine di ridurre i costi di nuove ricerche. Infine il comitato ha ricordato l'importanza della massimizzazione dell'impiego dei dati e dell'ulteriore integrazione e utilizzo dei dati esistenti.

Nel suo parere sulla bozza del programma, il comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti si è espresso a favore del PSE in generale, delle sue principali priorità e degli obiettivi fissati per lo sviluppo e il coordinamento delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti. Il comitato ha ribadito l'importanza di un'integrazione, sia tra settori statistici sia in seno all'SSE, ai fini della produzione di statistiche destinate a servire a più scopi e ha messo inoltre in luce la necessità di sviluppare informazioni statistiche sul fenomeno della globalizzazione e l'utilità di ricorrere in misura maggiore ai dati amministrativi e di incentrare l'attenzione sulle parti dell'economia in più forte espansione. Il comitato si è inoltre espresso a favore di un più ampio ricorso a tecniche di collegamento tra i dati e di matching statistico e a strumenti standard delle TI. Il comitato ha sottolineato infine l'importanza di un rafforzamento della collaborazione con il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) e con le organizzazioni europee e internazionali sulla base di progetti comuni e di sviluppi coordinati.

Tutte le osservazioni formulate dagli esperti esterni sulla bozza del PSE sono state attentamente analizzate da Eurostat e di esse si è tenuto conto in sede di preparazione di una versione riveduta del programma.

2.3. ANALISI DEGLI EFFETTI E DELLE CONSEGUENZE

Conformemente al principio della sana gestione finanziaria si è proceduto a una valutazione ex ante al fine di migliorare l'efficacia con cui il programma perseguirà gli obiettivi fissati e di inserire vincoli di bilancio fin dalla fase di concezione del programma.

Nel contesto della valutazione ex ante sono state individuate quattro opzioni.

La prima opzione presa in considerazione per il PSE è stata la proposta dell'adozione di un altro programma quinquennale, dal 2013 al 2017.

L'attuale programma statistico comunitario (PSC) 2008-2012 comprende un'indicazione specifica in merito alla durata del programma pluriennale successivo, ovvero che il periodo cui esso si riferisce deve tener conto del mandato del Parlamento europeo. L'attuale mandato del Parlamento europeo va dal luglio 2009 al giugno 2014; il mandato successivo inizierà nel luglio 2014 e terminerà nel giugno 2019. Poiché l'attuale programma statistico comunitario 2008-2012 scade alla fine del 2012, ciò significa che occorre predisporre un nuovo PSE interinale per un periodo di due anni (2013-2014) o prolungare l'attuale PSC 2008-2012 fino al 2014.

Tra le altre possibili opzioni che potrebbero essere considerate rientrano, in terzo luogo, un'opzione "zero" secondo la quale non si procede alla preparazione e all'adozione di un PSE 2013-2017 e, in quarto luogo, un'opzione che preveda la fornitura delle informazioni da parte di altri produttori, ossia non necessariamente da parte dell'SSE.

Successivamente, nel quadro della valutazione dell'impatto, previa attenta considerazione e approfondita analisi dei diversi scenari, il numero delle opzioni è stato ridotto a tre, esaminandone nel dettaglio gli effetti e le conseguenze. Queste tre opzioni e il rispettivo impatto sono descritti qui di seguito.

Opzione 1: "opzione zero" senza un programma statistico europeo

In assenza di un quadro giuridico costituito dal programma statistico europeo, le statistiche europee sono rilevate e/o prodotte dai diversi servizi della Commissione in maniera indipendente, attingendo alle risorse proprie di cui dispongono, con l'aiuto di fornitori istituzionali dell'SSE e/o di fornitori privati. La mancanza di un programma statistico quinquennale a livello europeo renderebbe impossibile una pianificazione a lungo termine, la quale costituisce un presupposto fondamentale dello sviluppo, della produzione e della diffusione di informazioni statistiche. Senza un PSE, è improbabile che gli obiettivi fissati possano essere conseguiti. Non esisterebbe in tal caso un quadro giuridico per la produzione di statistiche europee e non sarebbe prevista alcuna dotazione finanziaria operativa. Gli utilizzatori delle statistiche (direzioni generali della Commissione, BCE, ecc.) dovrebbero produrre statistiche da soli o provvedere alla loro ricerca, in maniera non coordinata e poco efficiente, senza una garanzia generalmente accettata di qualità delle statistiche europee. In assenza di un programma statistico europeo, non sarebbe prevista alcuna dotazione finanziaria, né alcuna pianificazione generale della produzione statistica. Ciò contribuirebbe ad aumentare l'onere di risposta gravante sui singoli individui, sulle famiglie, sulle imprese e sui fornitori istituzionali di statistiche dell'SSE.

Opzione 2: il PSE 2013-2017 quale mera ripetizione del PSC 2008-2012

Tale opzione non comporta alcuna modifica in termini di statistiche considerate dall'attuale programma statistico comunitario. Questo potrebbe essere considerato come lo scenario di base, con il quale confrontare le altre opzioni. Le statistiche fornite soddisferebbero le esigenze delle politiche per il periodo 2008-2012, senza tener conto di nuovi sviluppi e delle necessità delle politiche prioritarie dell'Unione europea, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e altre politiche considerate nelle priorità

strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014. Inoltre tali statistiche sarebbero prodotte applicando il modello "a canne d'organo"⁹, ossia senza approfittare del nuovo metodo di produzione delle statistiche europee finalizzato a conseguire guadagni di efficienza e a migliorare la qualità.

Opzione 3: istituzione di un nuovo programma statistico europeo quinquennale

Verrebbe proposta l'adozione di un nuovo programma statistico europeo per un periodo di cinque anni, dal 2013 al 2017. Tale opzione consentirebbe alle statistiche europee di rispondere meglio alle esigenze degli utenti. Il nuovo metodo di produzione permetterebbe di garantire la qualità e le statistiche sarebbero prodotte con un favorevole rapporto costi-benefici. Gli obiettivi definiti per il PSE 2013-2017 sarebbero in linea con le priorità strategiche della Commissione e metterebbero il sistema statistico europeo in condizione di far fronte alle sfide cui sarà confrontato nei prossimi anni.

2.3.4. Sintesi dei rischi

I rischi connessi all'opzione 1 sono rilevanti perché in tal caso non esisterebbe un quadro giuridico per la produzione di statistiche europee e la loro qualità e l'efficienza della produzione statistica non sarebbero garantite. In tal caso le statistiche sarebbero prodotte in maniera non coordinata da produttori differenti.

I rischi insiti nell'opzione 2 sono connessi al fatto che le statistiche fornite risponderebbero a priorità in parte superate e sarebbero prodotte secondo il metodo tradizionale, ossia senza beneficiare del nuovo metodo di produzione delle statistiche europee finalizzato a conseguire guadagni di efficienza e a migliorare a qualità. I costi di statistiche inadeguate risulterebbero elevati.

I rischi connessi all'opzione 3 sono considerati relativamente contenuti dato che in questo caso le statistiche europee sarebbero prodotte nell'ambito del quadro giuridico istituito, ossia la qualità delle statistiche e l'efficienza del metodo di produzione sarebbero garantite in quanto le statistiche europee verrebbero sviluppate, rilevate e diffuse in maniera coordinata.

2.3.5. Opzione prescelta

L'opzione 3 di un nuovo PSE quinquennale (2013-2017) appare come l'opzione migliore, dato che è l'unica ad assicurare il conseguimento di tutti gli obiettivi definiti: i) fornitura di statistiche di qualità in grado di rispondere alle esigenze degli utilizzatori in termini di copertura, tempestività, comparabilità e attendibilità; ii) produzione di informazioni statistiche con un favorevole rapporto costo-beneficio; iii) riduzione dell'onere di risposta e degli oneri amministrativi gravanti sui rispondenti. Di conseguenza, questa è l'unica tra le tre opzioni a offrire una risposta soddisfacente a tutte le sfide cui il sistema statistico europeo si trova confrontato.

⁹ Nel modello "a canne d'organo" le statistiche sono prodotte in modo tradizionale in vari processi paralleli, paese per paese (in alcuni casi addirittura regione per regione) e settore per settore. In un siffatto modello ogni singola canna corrisponde a uno specifico settore delle statistiche con il rispettivo sistema di produzione. Per ciascun settore, l'intero processo di produzione, dalla concezione dell'indagine alla rilevazione, al trattamento e alla diffusione dei dati, avviene indipendentemente rispetto agli altri settori; inoltre, ogni singolo settore dispone di propri fornitori e utilizzatori di dati. Il modello "a canne d'organo" è rispecchiato anche dal modo in cui i settori statistici sono regolamentati a livello europeo.

In considerazione di quanto precede il prossimo PSE inizierà il 1° gennaio 2013 e terminerà il 31 dicembre 2017.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

3.1. SINTESI DELLE MISURE PROPOSTE

La proposta istituisce il programma statistico europeo per il periodo 2013-2017. Il programma definisce il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, i principali settori e gli obiettivi delle misure previste per il periodo cui si riferisce il programma.

3.2 BASE GIURIDICA

Le statistiche europee trovano fondamento giuridico nell'articolo 338 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano misure per la produzione di statistiche laddove necessario per l'espletamento delle attività dell'Unione. Tale articolo specifica le prescrizioni relative alla produzione delle statistiche europee, precisando che esse devono presentare i caratteri dell'imparzialità, dell'affidabilità, dell'obiettività, dell'indipendenza scientifica, dell'efficienza economica e della riservatezza statistica.

3.3 PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Il principio di sussidiarietà si applica nella misura in cui la proposta non rientra nella competenza esclusiva dell'UE.

L'obiettivo dell'iniziativa proposta, segnatamente lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nel quadro del PSE 2013-2017, non può essere sufficientemente conseguito dagli Stati membri e può pertanto essere realizzato meglio a livello dell'UE sulla base di un atto giuridico dell'Unione europea perché soltanto la Commissione è in grado di coordinare la necessaria armonizzazione delle informazioni statistiche a livello europeo in tutti i settori statistici cui si riferisce tale atto, mentre alla rilevazione dei dati in sé possono provvedere gli Stati membri. Di conseguenza l'UE può adottare misure conformemente al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del trattato.

3.4 PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ

La proposta è conforme al principio di proporzionalità per i seguenti motivi.

In virtù del principio di proporzionalità, il presente regolamento si limita al minimo necessario per il conseguimento del suo obiettivo e non va al di là di quanto necessario a tale scopo. La proposta definisce obiettivi per un periodo di cinque anni. Tali obiettivi sono descritti e programmati in maniera più dettagliata nei programmi di lavoro annuali della Commissione, elaborati in stretta collaborazione con gli Stati membri e adottati tenendo conto del parere del comitato dell'SSE. Nuove prescrizioni statistiche saranno oggetto di una legislazione specifica, predisposta con la partecipazione diretta e tempestiva degli Stati membri.

3.5 SCELTA DELLO STRUMENTO

Strumento proposto: regolamento.

Altri strumenti non sarebbero adeguati per il seguente motivo.

In considerazione degli obiettivi e del contenuto della proposta, un regolamento costituisce lo strumento più appropriato.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'importo totale a carico del bilancio dell'Unione ammonta a 299,4 milioni di EUR (a prezzi correnti) per la durata del programma dal 2013 al 2017, dei quali 57,3 milioni di EUR sono coperti dal periodo di programmazione 2007-2013 e 242,1 milioni di EUR dal periodo 2014-2017.

5. ELEMENTI FACOLTATIVI

Riesame/revisione/clausola di temporaneità

La proposta comprende un riesame e una clausola di temporaneità.

Spazio economico europeo

Il regolamento proposto riguarda una materia di competenza del SEE e va pertanto esteso allo Spazio economico europeo.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativo al programma statistico europeo 2013-2017

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 338, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,

considerando quanto segue:

- (1) Ai sensi del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee¹⁰, deve essere istituito un programma statistico europeo pluriennale volto a definire il quadro per il finanziamento delle iniziative dell'UE.
- (2) Conformemente alle disposizioni di detto regolamento, il programma statistico europeo definisce il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo non superiore a cinque anni. Esso stabilisce le priorità riguardo alle esigenze di informazioni ai fini dello svolgimento delle attività dell'Unione europea. Tali esigenze sono valutate in rapporto alle risorse occorrenti, a livello sia nazionale sia di Unione, per produrre le statistiche necessarie, nonché all'onere di risposta e ai relativi costi per i rispondenti.
- (3) Lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nell'ambito del quadro legislativo del programma pluriennale sono portate avanti in stretta e coordinata collaborazione in seno al sistema statistico europeo tra l'autorità statistica dell'Unione europea, ossia la Commissione (Eurostat), e gli istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali¹¹.

¹⁰ GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164.

¹¹ Fatte salve le disposizioni dell'articolo 5 del protocollo sullo statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea.

- (4) Le statistiche sviluppate, prodotte e diffuse nel quadro del programma sono finalizzate a contribuire all'attuazione delle politiche dell'Unione europea, come previsto nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nella strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva¹² e in altre politiche considerate nelle priorità strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014 (governance economica integrata e rafforzata, cambiamenti climatici, politica agricola riformata, crescita e coesione sociale, Europa dei cittadini e globalizzazione¹³), e vanno promosse attraverso iniziative finanziate nell'ambito del programma laddove l'Unione europea può assicurare un evidente valore aggiunto.
- (5) Negli ultimi anni il sistema statistico europeo ha dovuto far fronte a numerose sfide.
- Primo, la necessità di statistiche europee è in costante aumento ed è improbabile che tale tendenza subisca un'inversione in futuro.
 - Secondo, è cambiata la natura delle statistiche: un processo decisionale basato su dati fattuali necessita di statistiche che soddisfino i criteri di elevata qualità correlati agli obiettivi specifici da esse perseguiti e cresce l'esigenza di statistiche multidimensionali complesse a sostegno di politiche estremamente variegate.
 - Terzo, a seguito della comparsa sul mercato dell'informazione di nuovi operatori, alcuni dei quali forniscono informazioni quasi in tempo reale, la priorità per l'SSE in futuro è costituita dall'elevata qualità e, nel caso delle statistiche congiunturali, dalla tempestività in particolare.
 - Quarto, i vincoli di bilancio a livello sia nazionale sia europeo, nonché la necessità di un ulteriore alleggerimento dell'onere gravante sulle imprese e sui cittadini rendono la sfida ancora più impegnativa.

La "comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sul metodo di produzione delle statistiche UE: una visione per il prossimo decennio"¹⁴ e la strategia dell'SSE per la sua applicazione¹⁵ rispondono a tali sfide, procedendo a una ristrutturazione delle modalità di funzionamento dell'SSE in modo tale da renderlo più efficiente e più flessibile. L'applicazione di tale comunicazione costituisce l'elemento centrale del programma statistico europeo.

- (6) Al fine di far corrispondere meglio le limitate risorse a disposizione dei produttori nazionali ed europei per la produzione di statistiche europee ai crescenti bisogni di statistiche, la preparazione dei programmi di lavoro annuali della Commissione, che specificano nel dettaglio il programma pluriennale, deve comprendere un'approfondita revisione delle priorità statistiche al fine di ridurre le esigenze meno importanti e di semplificare i processi esistenti, pur salvaguardando nel contempo gli elevati standard di qualità delle statistiche ufficiali. Va anche tenuto in considerazione l'onere gravante sui rispondenti, siano essi imprese, unità delle amministrazioni centrali, regionali o locali, famiglie o singoli individui.

¹² COM(2010) 2020 definitivo.

¹³ http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/pdf/press_20090903_en.pdf, (3.9.2009).

¹⁴ COM(2009) 404 definitivo del 10.8.2009.

¹⁵ Presentata nella riunione del comitato dell'SSE il 20.5.2010 (doc. n. 2010/05/6/EN).

- (7) In tale contesto va assicurata una ragionevole ripartizione degli oneri finanziari tra i bilanci dell'Unione europea e degli Stati membri. In aggiunta alla dotazione finanziaria specificata dal presente regolamento, gli istituti nazionali di statistica e le altre autorità nazionali devono pertanto ottenere a livello nazionale gli appropriati finanziamenti per portare avanti le singole iniziative statistiche decise ai fini dell'attuazione del programma in parola.
- (8) In sede di sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee in virtù del presente regolamento, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica europea sono tenute a rispettare i principi sanciti dal codice delle statistiche europee allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria e dalla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 15 aprile 2011 "Rafforzamento della gestione della qualità delle statistiche europee"¹⁶.
- (9) Ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee, deve essere sviluppata una struttura finanziaria adeguata a sostegno di reti di collaborazione.
- (10) È opportuno adottare disposizioni ai fini dell'apertura del programma alla partecipazione dei paesi dell'Associazione europea di libero scambio che partecipano allo Spazio economico europeo (di seguito "i paesi EFTA/SEE"). Vanno adottate disposizioni anche per aprire il programma alla partecipazione di altri paesi, in particolare i paesi limitrofi dell'Unione europea e i paesi che hanno presentato la propria candidatura, sono candidati o sono in via di adesione all'Unione europea.
- (11) Nel contesto dell'attuazione del programma va incoraggiata, all'occorrenza, la collaborazione con i paesi terzi che non partecipano al programma, tenuto conto di tutti i pertinenti accordi stipulati tra tali paesi e l'Unione.
- (12) Per poter essere considerati decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo [] del regolamento [...] relativo alle norme finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea [nuovo regolamento finanziario], i programmi di lavoro annuali adottati dalla Commissione in vista dell'attuazione del programma devono precisare gli obiettivi perseguiti, i risultati previsti, il metodo seguito e il loro importo complessivo. Devono contenere inoltre una descrizione delle iniziative da finanziare, una indicazione dell'importo assegnato a ciascuna iniziativa e un calendario di attuazione indicativo. Per le sovvenzioni devono includere le priorità, i criteri di valutazione fondamentali e il tasso massimo di cofinanziamento.
- (13) Poiché l'obiettivo del presente regolamento, segnatamente l'istituzione del programma statistico europeo 2013-2017, non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri e può pertanto essere realizzato meglio a livello dell'Unione europea, quest'ultima può adottare disposizioni, conformemente al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del trattato. Conformemente al principio di proporzionalità di cui allo stesso articolo, il presente regolamento si limita a quanto necessario per il conseguimento di tale obiettivo.

¹⁶ COM(2011) 211 definitivo.

- (14) Conformemente al principio della sana gestione finanziaria si è proceduto a una valutazione ex ante al fine di migliorare l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi da parte del programma istituito dal presente regolamento e di inserire vincoli di bilancio fin dalla fase della sua concezione. Il valore e l'impatto dei provvedimenti adottati nel quadro del programma devono essere regolarmente monitorati e valutati, anche da valutatori indipendenti esterni. Ai fini della valutazione del programma sono stati formulati obiettivi misurabili e sono stati sviluppati indicatori.
- (15) Il presente regolamento definisce uno stanziamento finanziario per l'intera durata del programma, il quale costituisce il riferimento principale per l'autorità di bilancio, ai sensi delle disposizioni di cui al punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria concluso fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione¹⁷, nel quadro della procedura di bilancio annuale.
- (16) Gli interessi finanziari dell'Unione europea devono essere tutelati durante l'intero ciclo di spesa attraverso misure proporzionate, ivi comprese la prevenzione, l'individuazione e l'investigazione degli illeciti, il recupero dei fondi perduti, indebitamente versati o non correttamente utilizzati e, se del caso, sanzioni.
- (17) Conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009, la bozza del programma statistico europeo è stata presentata per esame preventivo al comitato del sistema statistico europeo, al comitato consultivo europeo di statistica istituito con la decisione n. 234/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁸ e al comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti istituito con la decisione 2006/856/CE del Consiglio¹⁹,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Istituzione del programma statistico europeo

È istituito il programma statistico europeo per il periodo 2013-2017 (di seguito, "il programma").

Articolo 2

Valore aggiunto

Il programma rappresenta il valore aggiunto costituito dalla garanzia che le statistiche europee sono focalizzate sulle informazioni necessarie per concepire, attuare, monitorare e valutare le politiche dell'Unione. Inoltre concorre all'utilizzo efficace delle risorse mediante la promozione di azioni che prestano un valido contributo allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di informazioni statistiche armonizzate, comparabili e attendibili.

¹⁷ Riferimento alla base giuridica da aggiornare una volta adottato il nuovo accordo con il PE.

¹⁸ GU L 73 del 15.3.2008, pag. 13.

¹⁹ GU L 332 del 30.11.2006, pag. 21.

Articolo 3

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento definisce il quadro di programmazione ai fini dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee, i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste nel periodo 2013-2017, conformemente alle disposizioni degli articoli 13 e 14 del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee.
2. Il programma non riguarda le misure adottate dal programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi²⁰ (di seguito "il programma MEETS") fino al 31 dicembre 2013, data di scadenza del programma MEETS, ma include gli obiettivi nel settore delle statistiche sulle imprese e sugli scambi da realizzare tra il 2014 e il 2017.

Articolo 4

Obiettivi

1. L'obiettivo generale del programma è rendere il sistema statistico europeo il principale fornitore di statistiche di elevata qualità sull'Europa.
2. I seguenti obiettivi specifici sono perseguiti in tutte le iniziative statistiche intraprese in vista dell'attuazione del programma:
 - obiettivo 1: fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea, rispecchiando adeguatamente le priorità;
 - obiettivo 2: applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee nell'intento di conseguire guadagni di efficienza e di migliorare la qualità;
 - obiettivo 3: rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.
3. Gli obiettivi cui è fatto riferimento nel presente articolo sono specificati nell'allegato, unitamente agli indicatori utilizzati per monitorare l'attuazione del programma. Conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009 essi sono assoggettati a una dettagliata programmazione annuale che comprenderà un meccanismo di fissazione delle priorità quale parte integrante del processo. Essi devono essere conseguiti attraverso una stretta e coordinata collaborazione in seno al sistema statistico europeo, il quale costituisce il partenariato tra l'autorità statistica dell'Unione e gli istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali.

²⁰ GU L 340 del 19.12.2008, pag. 76.

Articolo 5

Governance statistica e qualità

Il programma è attuato nel rispetto dei principi del codice delle statistiche europee in vista della produzione e della diffusione di statistiche europee armonizzate di elevata qualità, nonché al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo complesso. Misure appropriate sono adottate per garantire il buon coordinamento e l'efficace fissazione di priorità nell'ambito dell'SSE al fine di contribuire alla riduzione degli oneri amministrativi gravanti sui rispondenti statistici. Le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica dell'Unione si assicurano che le statistiche europee rispettino gli standard di qualità europei e soddisfino le esigenze degli utilizzatori istituzionali dell'Unione europea, delle amministrazioni pubbliche, delle autorità regionali, degli istituti di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico.

Articolo 6

Finanziamento

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma è fissata in 299,4 milioni di EUR, di cui 57,3 milioni di EUR coperti dal periodo di programmazione 2007-2013 e 242,1 milioni di EUR dal periodo di programmazione 2014-2017.
2. La Commissione fornisce il contributo finanziario dell'Unione conformemente alle disposizioni del regolamento XX/2012 relativo al regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea.
3. Oltre alla dotazione finanziaria prevista dal presente regolamento, le singole iniziative statistiche decise ai fini dell'attuazione del programma, in particolare mediante accordi tra gli istituti nazionali di statistica o altre autorità nazionali e la Commissione (Eurostat), beneficiano di appropriati finanziamenti a livello nazionale.

Articolo 7

Assistenza tecnica e amministrativa

La dotazione finanziaria del programma può anche essere utilizzata a copertura di spese sostenute a fronte delle attività di preparazione, di monitoraggio, di controllo, di audit e di valutazione necessarie per la gestione del programma e per il conseguimento dei suoi obiettivi: in particolare studi, riunioni di esperti, spese connesse a rimborsi a esperti statistici, iniziative di informazione e di comunicazione, spese connesse a reti delle TI incentrate sul trattamento e sullo scambio di informazioni, nonché tutte le altre spese per l'assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

Articolo 8

Programmi di lavoro annuali

Ai fini dell'attuazione del programma, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali che soddisfano le prescrizioni di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 223/2009 e stabiliscono gli obiettivi perseguiti e i risultati previsti.

Articolo 9

Tipi di intervento

I contributi finanziari dell'Unione possono assumere la forma di sovvenzioni o di appalti pubblici o di qualsiasi altro intervento necessario ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2.

Articolo 10

Iniziative ammesse a beneficiare dei contributi

1. I contributi finanziari dell'Unione sostengono iniziative finalizzate allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche europee necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3. La priorità sarà data alle iniziative con un elevato valore aggiunto per l'Unione europea conformemente all'articolo 2.
2. I contributi finanziari a sostegno di reti di collaborazione conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 223/2009 possono assumere la forma di sovvenzioni di azioni e possono coprire fino al 95% dei costi ammissibili.
3. All'occorrenza, possono essere erogate sovvenzioni per il funzionamento delle organizzazioni di cui all'articolo 11, paragrafo 3, non superiori al 50% dei costi ammissibili.
4. A titolo di contributo alle spese sostenute dagli Stati membri per la realizzazione di iniziative basate su indagini, può essere corrisposta, fino a una soglia massima definita per ciascuna indagine, una somma forfettaria per set di dati per i quali sono trasmessi alla Commissione i risultati completi di indagine. Gli importi sono definiti dalla Commissione, tenendo debitamente conto della complessità dell'indagine.

Articolo 11

Possibili beneficiari delle sovvenzioni

1. Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 223/2009, ai beneficiari designati in tale articolo possono essere erogate sovvenzioni senza invito a presentare proposte.
2. Le reti di collaborazione possono includere i beneficiari di cui al paragrafo 1 e altri organismi senza invito a presentare proposte conformemente al regolamento finanziario.
3. Le sovvenzioni di funzionamento di cui all'articolo 10, paragrafo 3, possono essere erogate alle organizzazioni che soddisfano i seguenti criteri:
 - a) non hanno scopo di lucro, sono indipendenti da interessi industriali, commerciali ed economici o da altri interessi confliggenti e hanno come scopo e attività principale il sostegno e la promozione dell'applicazione del codice delle statistiche europee, nonché l'attuazione di nuovi metodi di produzione delle

statistiche europee finalizzati a conseguire guadagni di efficienza e a migliorare la qualità a livello europeo;

b) hanno fornito alla Commissione informazioni soddisfacenti sulla loro composizione, sulle loro norme interne e sulle fonti di finanziamento.

Articolo 12

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea

1. La Commissione adotta opportuni provvedimenti volti a garantire che, nella realizzazione delle azioni finanziate ai sensi del presente regolamento, gli interessi finanziari dell'Unione europea siano tutelati mediante l'applicazione di misure preventive contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, mediante controlli efficaci e, ove fossero rilevate irregolarità, mediante il recupero delle somme indebitamente versate e, se del caso, sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive.
2. La Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei conti hanno potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e controlli sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, contraenti e subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti nell'ambito del presente regolamento.

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare controlli e verifiche sul posto presso gli operatori economici che siano direttamente o indirettamente interessati da tali finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96, per accertare eventuali frodi, casi di corruzione o altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione europea in relazione a convenzioni o decisioni di sovvenzione o a contratti finanziati nell'ambito del presente regolamento.

Fatti salvi il primo e il secondo comma, gli accordi di cooperazione con paesi terzi e organizzazioni internazionali, le convenzioni e decisioni di sovvenzione e i contratti conclusi in applicazione del presente regolamento devono abilitare espressamente la Commissione, la Corte dei conti e l'OLAF a svolgere tali revisioni, controlli e verifiche sul posto.

Articolo 13

Partecipazione al programma di paesi terzi

La partecipazione al programma statistico europeo è aperta:

- (a) ai paesi EFTA/SEE, conformemente alle condizioni fissate nell'accordo SEE;
- (b) ai paesi cui si applica la Politica europea di vicinato, ai paesi che hanno presentato candidatura, sono candidati o sono in via di adesione all'Unione europea e ai paesi dei Balcani occidentali inclusi nel processo di stabilizzazione e associazione, conformemente alle condizioni stabilite nei rispettivi accordi bilaterali o multilaterali

con tali paesi che stabiliscono i principi generali per la loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea.

Articolo 14

Relazioni

1. La Commissione, previa consultazione del comitato del sistema statistico europeo, trasmette entro il giugno 2015 al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione intermedia.
2. Entro la fine del 2018, la Commissione, previa consultazione del comitato del sistema statistico europeo, trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione finale sull'attuazione del programma.

Articolo 15

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [...],

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

ALLEGATO

Infrastruttura statistica e obiettivi del programma statistico europeo 2013-2017

Introduzione

La disponibilità di informazioni statistiche comparabili e attendibili sulla situazione economica, sociale e ambientale nell'Unione europea e sui suoi aspetti a livello nazionale e regionale costituisce il presupposto fondamentale per l'attuazione delle politiche dell'UE. Le statistiche europee sono indispensabili anche per avvicinare i cittadini all'Europa e per permettere loro di partecipare al processo democratico e al dibattito sul presente e sul futuro dell'UE.

Il programma statistico europeo definisce il quadro legislativo in vista dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee nel periodo 2013-2017.

Le statistiche europee sono sviluppate, prodotte e diffuse sulla base di tale quadro legislativo tramite una collaborazione stretta e coordinata nell'ambito del sistema statistico europeo.

Le statistiche sviluppate, prodotte e diffuse nel quadro del programma contribuiscono all'attuazione delle politiche dell'UE, come previsto dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, dalla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e le relative iniziative faro e da altre politiche incluse nelle priorità strategiche della Commissione.

Poiché il PSE 2013-2017 è un programma pluriennale che abbraccia un periodo di cinque anni e il sistema statistico europeo intende continuare a giocare un ruolo fondamentale nel settore statistico, il PSE 2013-2017 è molto ambizioso in termini di campo di applicazione e di obiettivi, ma la sua attuazione avverrà in più stadi.

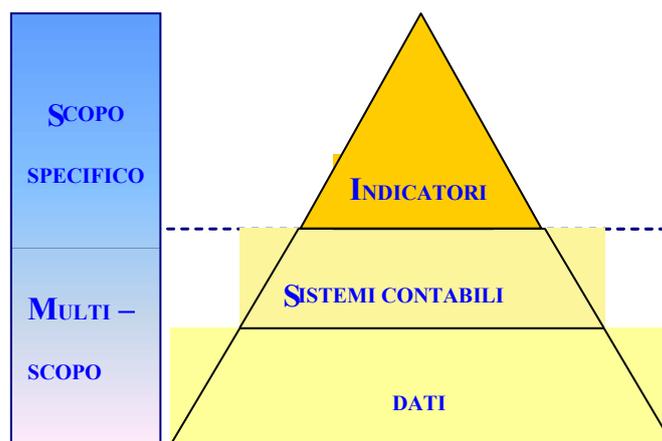
Infrastruttura statistica

Il PSE creerà un'infrastruttura per le informazioni statistiche. Tale infrastruttura deve essere concepita in modo da consentire l'uso ampio e intensivo di diverse applicazioni.

Il processo di elaborazione delle politiche influisce sulle decisioni di produzione delle statistiche europee, ma tali statistiche devono essere messe a disposizione anche di altri decisori, ricercatori, imprese e cittadini europei in generale, in quanto si tratta di un bene pubblico pagato dai cittadini e dalle imprese, che devono anch'essi beneficiare dei servizi prestati. Per poter adempiere al suo ruolo l'infrastruttura deve essere fondata su un solido quadro concettuale che, da un lato, sia idoneo per molteplici scopi e, dall'altro, sia sufficientemente flessibile per adeguarsi all'evolversi delle esigenze degli utilizzatori negli anni a venire.

L'infrastruttura delle informazioni statistiche è presentata qui di seguito:

INFRASTRUTTURA DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE



Legenda

Dati - Informazioni rilevate dalle autorità statistiche tramite le attività statistiche tradizionali (indagini per campione, censimenti, ecc.)/dati provenienti da altre fonti, riutilizzati a fini statistici. Tali informazioni sono adattate per rispondere a esigenze di politiche specifiche, come ad esempio quelle del mercato del lavoro, delle migrazioni o dell'agricoltura.

Il termine comprende anche i dati rilevati a fini amministrativi, ma utilizzati dalle autorità statistiche a fini statistici (normalmente denominati dati di fonti amministrative).

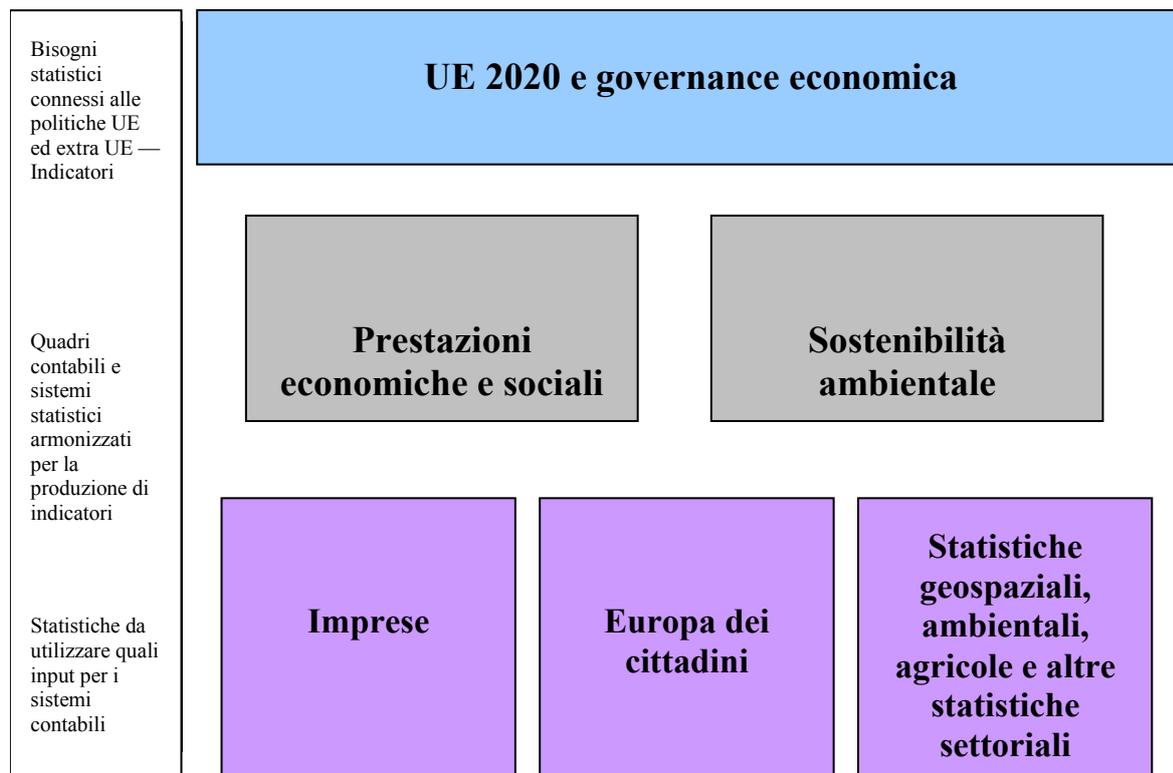
Sistemi contabili - Conti coerenti e integrati, bilanci e tabelle basati su una serie di norme concordate a livello internazionale. Un quadro contabile assicura un elevato profilo di coerenza e di comparabilità; i dati statistici possono essere compilati e presentati in un formato idoneo a consentire l'elaborazione di analisi e di politiche.

Indicatori - Un indicatore è una misurazione sintetica di un problema o di un fenomeno ed è ricavato sulla base di una serie di fatti osservati. Gli indicatori possono essere utilizzati per individuare situazioni relative o per evidenziare variazioni positive o negative. Gli indicatori sono normalmente un input diretto nelle politiche UE ed extra UE. In settori strategici sono importanti ai fini della fissazione di obiettivi e del monitoraggio dei progressi realizzati.

All'interno di questo schema globale il PSE distingue inoltre tre gruppi di informazioni statistiche: imprese, Europa dei cittadini e statistiche geospaziali, ambientali, agricole e altre statistiche settoriali.

Le politiche UE e le pertinenti politiche su scala mondiale sono gli strumenti che specificano le esigenze statistiche cui il PSE risponderà grazie alla sua struttura rimodellata e ai corrispondenti processi di produzione. Pertanto ogni singola politica UE ed extra UE è rispecchiata dai diversi componenti dell'infrastruttura statistica e considerata tramite attività specifiche nel PSE. Le nuove politiche individuate negli anni a venire saranno prese in considerazione mediante la creazione di nuovi indicatori/conti basati sulle informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei tre pilastri.

INFORMAZIONI STATISTICHE – STRUTTURA E DINAMICHE



Obiettivi

L'obiettivo generale del programma di rendere il sistema statistico europeo il principale fornitore di statistiche di elevata qualità sull'Europa sarà perseguito tramite il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- obiettivo 1: fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea, rispecchiando adeguatamente le priorità;
- obiettivo 2: applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee nell'intento di conseguire guadagni di efficienza e di migliorare la qualità;
- obiettivo 3: rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

Tali obiettivi specifici sono ripartiti in vari settori prioritari descritti qui di seguito. L'obiettivo 1 è trattato nella sezione "I. Risultati statistici", l'obiettivo 2 nella sezione "II. Metodi di produzione delle statistiche dell'UE" e l'obiettivo 3 nella sezione "III. Partenariato".

I. RISULTATI STATISTICI

INDICATORI

1.1. EUROPA 2020

L'agenda strategica per le politiche nazionali e dell'Unione europea negli anni a venire è stata in larga misura determinata dalla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva approvata dal Consiglio europeo nel giugno 2010. Tale agenda definisce vari obiettivi principali e iniziative faro per i quali l'SSE deve fornire indicatori statistici in diversi settori (condizioni favorevoli all'innovazione, ricerca e sviluppo, promozione dell'occupazione, conseguimento degli obiettivi dell'UE in relazione a energia e cambiamenti climatici, uso efficiente delle risorse, miglioramento dei livelli d'istruzione, compresa la mobilità dell'apprendimento, invecchiamento attivo e in buona salute e promozione dell'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà).

Obiettivo

Fornire informazioni statistiche di qualità ai fini del monitoraggio dell'attuazione della politica Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la messa a disposizione sul sito di Eurostat di indicatori aggiornati degli obiettivi principali per Europa 2020 (nel settore dell'occupazione, della ricerca e sviluppo, dell'innovazione, dell'energia/cambiamenti climatici, dell'istruzione, dell'ambiente, della protezione sociale e dell'inclusione sociale);
- la disponibilità di statistiche a sostegno del monitoraggio dell'attuazione delle iniziative faro di Europa 2020;
- la messa a disposizione di ulteriori indicatori quali input per valutazioni ex ante ed ex post della politica economica, sociale e ambientale dell'Unione europea.

1.2. GOVERNANCE ECONOMICA

La crisi e le tensioni sui mercati finanziari hanno messo in evidenza la necessità di un rafforzamento della governance economica dell'Unione. L'UE ha già adottato importanti iniziative in materia di governance economica e di coordinamento, alcune delle quali comporteranno rilevanti implicazioni statistiche in aggiunta alle attività statistiche in corso.

Obiettivo

Migliorare le informazioni statistiche esistenti e sviluppare nuove informazioni statistiche pertinenti per i decisori dell'UE e per il pubblico in generale, in relazione con il rafforzamento e l'integrazione della governance economica dell'UE e con il ciclo di sorveglianza che integra il Patto di stabilità e di crescita e la politica economica.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- input statistici per il quadro di valutazione degli squilibri macroeconomici e la connessa analisi;
- input statistici per migliorare il Patto di stabilità e di crescita;
- lo sviluppo e la produzione di una serie di indicatori finalizzati a misurare la competitività;
- l'applicazione nella filiera di produzione di una solida gestione della qualità, comprendendo anche i dati di finanza pubblica a monte e i sottostanti flussi di lavoro negli Stati membri.

Obiettivo

Fornire ai decisori europei indicatori e statistiche attendibili a fini amministrativi e di regolamentazione e al fine del monitoraggio di specifici impegni dell'UE.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la definizione, d'intesa con gli utilizzatori, del campo di applicazione delle statistiche a fini amministrativi e di regolamentazione, compreso il monitoraggio delle statistiche per le risorse proprie RNL e IVA, i Fondi strutturali e i bisogni ai fini del calcolo delle retribuzioni e delle pensioni nonché degli aggiornamenti biennali delle indennità di missione a norma dello statuto dei funzionari dell'UE;
- la definizione, l'applicazione e la descrizione di un solido quadro di gestione della qualità per tali indicatori.

1.3 GLOBALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Gli effetti della crisi finanziaria, l'aumento dei flussi transfrontalieri e la frammentazione dei processi di produzione hanno messo in luce la necessità di un quadro più coerente e di una migliore misurazione della produzione globalizzata.

Obiettivo

Migliorare gli indicatori e le informazioni statistiche sulla globalizzazione dell'economia e sulle catene globali del valore a disposizione dei decisori dell'UE e del pubblico in generale.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'aggiornamento degli indicatori esistenti e lo sviluppo di nuovi indicatori sulla globalizzazione dell'economia e sulle catene globali del valore, compresi i flussi di risorse naturali e la dipendenza da tali risorse, e la loro messa a disposizione sul sito di Eurostat;
- l'analisi delle catene globali del valore, eventualmente tramite appropriate tabelle input/output, e delle statistiche delle imprese e del commercio estero, compreso il collegamento dei microdati.

QUADRI CONTABILI

La comunicazione della Commissione "Non solo PIL" e la pubblicazione del rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi hanno dato nuovo vigore all'azione del sistema statistico per rispondere alla principale sfida cui esso è confrontato, ossia come migliorare la produzione di statistiche su questioni intrecciate tra loro e di statistiche più integrate per descrivere complessi fenomeni economici, sociali e ambientali al di là della tradizionale misurazione della produzione economica. Il sistema europeo dei conti (SEC) costituisce un quadro coerente e integrato per tutte le statistiche economiche da integrare con altri indicatori al fine di fornire informazioni più ampie per il processo decisionale e di elaborazione delle politiche.

2.1 PRESTAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

La crisi economica ha reso più impellente la necessità di disporre di una serie di indicatori macroeconomici di elevata qualità allo scopo di comprendere meglio e di analizzare le fluttuazioni economiche, facilitando in tal modo il processo decisionale. Una produzione sempre più globalizzata rende necessario lo sviluppo di un quadro coerente che faciliti l'interpretazione e l'integrazione di statistiche di settori differenti.

Obiettivo

Integrare la misurazione delle prestazioni economiche con dimensioni differenti della globalizzazione, la qualità della vita, la sostenibilità ambientale, la salute, il benessere e la coesione sociale. Sviluppare un quadro per l'analisi della produzione globalizzata.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la produzione di indicatori sulla distribuzione dei redditi/consumi tra le famiglie (conciliando gli aggregati di contabilità nazionale con i dati dell'indagine sulle famiglie);
- la compilazione di conti nazionali regionali, trimestrali e annuali conformemente al SEC 1995/2010;
- la compilazione di statistiche sui prezzi tempestive e di elevata qualità, segnatamente gli indici armonizzati dei prezzi al consumo;
- lo sviluppo di conti satelliti almeno per due nuovi settori (ricerca e sviluppo, sanità, conti sociali);
- la creazione di una base di dati per la misurazione della produttività e della crescita;
- lo sviluppo di un quadro concettuale per l'analisi della produzione globalizzata.

Obiettivo

Fornire importanti indicatori macroeconomici e sociali e i principali indicatori economici europei (PIEE) quali serie coerenti di indicatori intesi a soddisfare le necessità di dati statistici globali e dell'UE; aggiornare i PEE al fine di seguire l'evolversi delle esigenze degli utilizzatori.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- lo sviluppo coordinato di insiemi di indicatori macroeconomici, sociali e dello sviluppo sostenibile;
- una metodologia armonizzata per i principali indicatori sociali e macroeconomici e per i PIEE;
- il miglioramento della comparabilità internazionale degli indicatori;
- il miglioramento degli strumenti intesi a facilitare l'interpretazione e la diffusione degli indicatori;
- la disponibilità per tutti gli Stati membri di statistiche armonizzate sulle abitazioni e statistiche collegate.

2.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La tutela, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente per le attuali e le future generazioni, così come la lotta contro gli effetti dei cambiamenti climatici, sono in cima all'agenda europea e uno degli obiettivi dei trattati dell'UE. Per condurre politiche efficienti in questi settori occorrono informazioni statistiche relative a molteplici contesti.

Obiettivo

Fornire conti ambientali e statistiche relative ai cambiamenti climatici, tenuto conto degli sviluppi internazionali in tale settore.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- un sistema coerente di conti ambientali sviluppati come "conti satelliti" dei principali conti nazionali, destinati a fornire informazioni sulle emissioni atmosferiche, sui consumi di energia, sui flussi e sulle riserve di risorse naturali di materiali e di acqua, sugli scambi di materie prime di base e critiche, sulla tassazione ambientale e sulla spesa per la tutela ambientale, eventualmente includendo la crescita verde/appalti verdi;
- l'aggiornamento, lo sviluppo, la produzione e la diffusione di indicatori di pressioni secondarie, dell'impatto dei cambiamenti climatici, anche sulla salute, delle vulnerabilità e dei progressi nell'adeguamento.

DATI

3.1 IMPRESE

Le imprese europee sono al centro di numerose politiche dell'UE. Inoltre esse sono preposte a fornire dati fondamentali. Di conseguenza, le statistiche delle imprese in generale sono molto richieste non solo per sostenere il processo decisionale, ma anche per aiutare i cittadini e le imprese europee a comprendere l'incidenza di tali politiche differenziando tra grandi imprese, imprese di media grandezza e PMI per le quali cresce il bisogno di statistiche dettagliate e armonizzate. Contemporaneamente è avvertita la necessità di ridurre l'onere di risposta e gli oneri amministrativi.

Obiettivo

Accrescere l'efficienza e l'efficacia dei processi di produzione. Fornire statistiche di qualità su settori fondamentali in cui le imprese rappresentano il centro di interessi, quali le statistiche delle imprese, gli indicatori congiunturali, gli investimenti delle imprese in capitale umano e in competenze, le operazioni internazionali, la globalizzazione, il monitoraggio del mercato unico, la R&S e l'innovazione e il turismo. Un interesse particolare va riservato alla disponibilità di dati in settori dell'industria o dei servizi ad elevato valore aggiunto.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- il riutilizzo dei dati disponibili nel sistema statistico o nella società e la produzione di infrastrutture e di strumenti comuni;
- la fornitura di indicatori e di informazioni statistiche sulle imprese su base annuale e infrannuale;
- la rilevazione di informazioni statistiche intese a descrivere il ruolo dell'Europa nel mondo e le relazioni dell'UE con il resto del mondo;
- la fornitura di informazioni statistiche ai fini dell'analisi delle catene globali del valore e lo sviluppo del registro di eurogruppi quale pilastro per la rilevazione in più settori di informazioni sulla globalizzazione;
- il riequilibrio degli scambi di beni e degli scambi di servizi con una maggiore disponibilità di dati sui servizi e iniziative volte a riequilibrare le informazioni statistiche sui servizi e sui prodotti;
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio del mercato unico, quale lo strumento di monitoraggio dei prezzi dei prodotti alimentari e gli indicatori correlati;
- l'elaborazione di statistiche di qualità su settori fondamentali dell'innovazione e della R&S grazie a un maggiore impiego dei registri dei brevetti e allo sviluppo della ricerca e dell'utilizzo statistico di singoli microdati;
- la produzione di statistiche di qualità sulla domanda e sull'offerta di turismo grazie all'ottimizzazione della rilevazione dei dati e a una migliore integrazione dei dati del turismo con altri settori;
- la razionalizzazione della rilevazione dei dati sulla formazione professionale continua nelle imprese.

3.2 EUROPA DEI CITTADINI

I cittadini europei sono al centro di numerose politiche dell'UE. Di conseguenza vi è una forte domanda di statistiche sociali in generale sia per sostenere il processo decisionale, sia per permettere ai cittadini europei di valutare l'impatto di tali politiche sulla propria vita.

Obiettivo

Fornire statistiche di qualità in settori chiave della politica sociale in cui i cittadini rappresentano il centro di interessi: coesione sociale, povertà, sfide demografiche (anziani e migrazioni in particolare), mercato del lavoro, istruzione e formazione, compresa la mobilità

dei giovani nel campo dell'apprendimento, cultura, attività fisica, qualità della vita, sicurezza, salute, disabilità, consumi, libera circolazione e mercato unico, mobilità dei giovani, innovazione tecnologica e nuovi stili di vita.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- un'infrastruttura di base consolidata per le statistiche sociali europee, comprendente una serie di indagini e di rilevazioni basate su dati amministrativi;
- l'ammodernamento dell'indagine sulle forze di lavoro e dell'indagine sul reddito e sulle condizioni di vita (SILC) nel cui contesto si provvederà a una revisione del contenuto, della concezione e degli aspetti della rilevazione dei dati (in particolare le modalità di rilevazione) di tutte le indagini sociali, in particolare l'indagine sulle forze di lavoro e l'indagine SILC;
- l'elaborazione di statistiche sull'istruzione e sulla formazione, compresa la razionalizzazione e l'ammodernamento dell'indagine sull'istruzione degli adulti mediante moduli regolari in grado di soddisfare i bisogni di dati in materia di istruzione e di formazione;
- la compilazione di statistiche sull'attività fisica e sulla cultura;
- la produzione di statistiche in tema di sicurezza²¹, di salute²² e di disabilità;
- la promozione di iniziative del programma di lavoro sulla razionalizzazione delle statistiche sulle migrazioni;
- l'elaborazione di indicatori sulla qualità della vita allo scopo di misurare i progressi delle società.

3.3 STATISTICHE GEOSPAZIALI, AMBIENTALI, AGRICOLE E ALTRE STATISTICHE SETTORIALI

La combinazione di statistiche con dati aventi riferimento spaziale e analisi geospaziali offrirà opportunità nuove e di vasta portata che l'SSE continuerà a esplorare. Particolare attenzione dovrà essere riservata a problematiche specifiche, quali la riservatezza e la validità statistica dei metodi di stima per piccole aree.

Grande importanza assumeranno in futuro le statistiche dei trasporti e dell'energia di elevata qualità ai fini del sostegno della strategia Europa 2020 e della politica relativa ai cambiamenti climatici.

L'importanza della politica agricola tra le politiche europee resterà inalterata nel periodo 2013-2017. Il lavoro statistico sarà fortemente influenzato dai risultati della riflessione sulla

²¹ In tale contesto Eurostat dovrebbe utilizzare i risultati di progetti finanziati dall'UE, quali ad esempio [l'Azione congiunta sul monitoraggio delle lesioni in Europa \(JAMIE\)](#) e la [base di dati sulle lesioni \(IDB\)](#).

²² Come deciso nel quadro del [regolamento \(CE\) n. 1338/2008](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (stato di salute e determinanti della salute, assistenza sanitaria, cause di decesso, infortuni sul lavoro, malattie professionali).

politica agricola comune dopo il 2013. L'attenzione sarà rivolta alle dimensioni sociali, economiche e ambientali e alle dimensioni connesse alla sicurezza, alla salute umana e all'ecosistema/biodiversità.

Obiettivo

Sostenere l'elaborazione di politiche sulla base di dati fattuali mediante un ricorso maggiore e più flessibile alle informazioni spaziali combinate con informazioni statistiche sociali, economiche e ambientali.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e, in particolare, l'ulteriore sviluppo e la gestione del geoportale dell'UE;
- la messa a disposizione di una serie di informazioni geografiche attraverso la collaborazione con i programmi dell'UE per le indagini sulla copertura del suolo e il telerilevamento;
- l'integrazione di dati statistici allorché sono pertinenti, creando in tal modo un'infrastruttura flessibile alimentata da più fonti per l'esecuzione di analisi mirate nello spazio e nel tempo.

Obiettivo

Fornire statistiche ambientali di qualità a sostegno del processo di elaborazione delle politiche dell'UE.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- una serie di statistiche ambientali fondamentali sulle risorse, come le statistiche sui rifiuti e sul riciclaggio, sull'acqua, sui depositi di materie prime, sugli ecosistemi, sui servizi e sulla biodiversità a livello nazionale e se possibile a livello regionale e una serie di statistiche sui cambiamenti climatici a sostegno delle iniziative e delle politiche di adeguamento e di attenuazione degli effetti a tutti i pertinenti livelli, da quello locale al livello dell'UE.

Obiettivo

Fornire statistiche di qualità sull'energia e sui trasporti a sostegno delle politiche dell'UE.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la produzione e la diffusione di statistiche sulle energie rinnovabili;
- la produzione e la diffusione di statistiche sui risparmi di energia/sull'uso efficiente dell'energia;
- la produzione e la diffusione di statistiche sulla sicurezza dei trasporti, sulla mobilità dei passeggeri, sulla misurazione del traffico stradale e sui trasporti intermodali di merci.

Obiettivo

Fornire statistiche di qualità nel settore dell'agricoltura, della pesca e della silvicoltura ai fini dello sviluppo e del monitoraggio della politica agricola comune e della politica della pesca, rispecchiando importanti obiettivi strategici europei connessi alla sostenibilità nonché allo sviluppo rurale, tramite attività regolari connesse allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la revisione e la semplificazione della rilevazione di dati sull'agricoltura in linea con la revisione della politica agricola comune dopo il 2013;
- la ristrutturazione dei processi di rilevazione di dati sull'agricoltura, in particolare con l'obiettivo di migliorare la qualità e la tempestività dei dati forniti;
- l'elaborazione e l'implementazione di sistemi di gestione dei dati sull'utilizzazione del territorio/copertura del suolo;
- l'implementazione di sistemi di rilevazione dei dati per indicatori agroambientali coerenti;
- la realizzazione di appropriate disaggregazioni per regione;
- l'elaborazione e la diffusione di una serie di dati fondamentali nel campo della silvicoltura a partire dai conti economici ambientali integrati della silvicoltura (IEEAF), quali la superficie forestale, il volume e il valore del legno in piedi e i conti economici della silvicoltura e dello sfruttamento delle risorse forestali.

II. METODI DI PRODUZIONE DELLE STATISTICHE DELL'UE

L'SSE si trova attualmente confrontato a numerose sfide: domanda crescente di statistiche di elevata qualità, crescenti bisogni di statistiche pluridimensionali complesse, comparsa di nuovi attori sul mercato dell'informazione, vincoli sulle risorse, necessità di un'ulteriore attenuazione dell'onere statistico gravante sui rispondenti e diversificazione degli strumenti di comunicazione. Ciò comporta il progressivo adeguamento dei metodi di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali europee.

1. GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'SSE

Obiettivi

Applicare un sistema di gestione della qualità nell'SSE sulla base del codice delle statistiche europee riveduto, introducendo nuovi meccanismi di monitoraggio per valutare il rispetto delle disposizioni del codice con riferimento agli impegni per assicurare la fiducia nelle statistiche concordati con gli Stati membri.

Promuovere la condivisione delle buone pratiche nell'attuazione del codice e garantire che l'informazione sulla qualità tenga conto dei differenti bisogni degli utenti.

Gli obiettivi saranno conseguiti mediante:

- la piena applicazione del codice;
- l'accordo con gli Stati membri sugli impegni per assicurare la fiducia nelle statistiche;
- l'allineamento delle strutture di garanzia della qualità dell'SSE e dell'SEBC;
- la soddisfazione dei bisogni degli utilizzatori per quanto riguarda l'informazione sulla qualità.

2. FISSAZIONE DI PRIORITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Il sistema statistico europeo si trova confrontato a una grande sfida: come fornire statistiche europee di elevata qualità in grado di soddisfare i crescenti bisogni statistici in un contesto di notevole contrazione dei bilanci degli Stati membri e di una politica di crescita zero delle risorse umane in seno alla Commissione e negli Stati membri. In considerazione dei vincoli posti alle risorse a livello europeo e nazionale, è importante rafforzare le misure di semplificazione e di fissazione di priorità, ciò che richiede l'impegno di tutti i partner dell'SSE. Un meccanismo di fissazione delle priorità è stato introdotto come parte integrante della preparazione dei programmi di lavoro annuali e sarà utilizzato per tutta la durata del PSE 2013-2017. Ciò comporta tra l'altro una revisione annuale dei bisogni statistici esistenti, sostituendo un meccanismo amministrativo con un approccio strategico che tenga conto degli interessi dei rispondenti, dei produttori e degli utilizzatori.

Obiettivo

Porre in essere un meccanismo di fissazione delle priorità per l'SSE al fine di semplificare le disposizioni in materia di comunicazione e accrescere la flessibilità dell'SSE nell'adeguarsi ai

nuovi bisogni di statistiche tenendo conto delle difficoltà dei produttori e dell'onere di risposta.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- la definizione di priorità e la conseguente attribuzione di risorse;
- la definizione delle priorità per l'SSE nell'ambito del programma di lavoro annuale;
- l'inserimento nel programma di lavoro annuale dei risultati delle consultazioni con gli utilizzatori e i produttori;
- la comunicazione agli utilizzatori dei settori statistici da semplificare e delle rilevazioni di dati da limitare/sospendere.

3. STATISTICHE PLURISCOPO E GUADAGNI DI EFFICIENZA IN SEDE DI PRODUZIONE

Obiettivi

Introdurre gradualmente un'architettura dell'SSE che consenta una produzione più integrata delle statistiche dell'UE; armonizzare e standardizzare i metodi di produzione statistica e i metadati; promuovere l'integrazione orizzontale (tra settori statistici) e verticale (tra partner dell'SSE) dei processi di produzione statistica dell'SSE con riferimento al principio di sussidiarietà; utilizzare e integrare fonti di dati multiple; produrre statistiche pluriscopo.

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante:

- un maggiore utilizzo di dati amministrativi appropriati in tutti i settori statistici;
- l'individuazione e l'utilizzo di nuove fonti di dati per le statistiche europee;
- l'accresciuto coinvolgimento delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica europea nella concezione dei record amministrativi;
- un maggiore ricorso a tecniche di matching e di collegamento dei dati per accrescere l'offerta di statistiche dell'UE;
- l'utilizzo dell'approccio europeo alle statistiche per una risposta politica rapida;
- una maggiore integrazione dei processi di produzione delle statistiche dell'UE attraverso iniziative coordinate dell'SSE;
- l'ulteriore armonizzazione di concetti statistici tra settori statistici;
- lo sviluppo e l'utilizzo di una flessibile infrastruttura di riferimento per le TI e di standard tecnici per migliorare l'interoperabilità, la condivisione di dati e di metadati e la modellizzazione comune dei dati;
- l'utilizzo nei processi statistici di strumenti standard delle TI;

- un maggiore utilizzo e una maggiore disponibilità di metodologie armonizzate (compresi approcci misti alla rilevazione dei dati) e di metadati armonizzati;
- il rafforzamento del ruolo dei registri statistici delle imprese come contesto nel quale le unità statistiche per tutte le statistiche connesse alle imprese sono gestite e utilizzate quale fonte per i settori dei conti nazionali.

Obiettivo

Garantire il buon funzionamento e la coerenza dell'SSE attraverso un'efficace collaborazione e comunicazione.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'efficiente ed efficace sostegno al partenariato nell'ambito dell'SSE;
- la definizione e l'introduzione di processi di ripartizione del lavoro e degli oneri in seno all'SSE;
- l'ulteriore sviluppo di reti di collaborazione, rendendole operative.

4. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

Obiettivi

Rendere l'SSE la prima fonte di dati sulle statistiche dell'UE per tutti gli utilizzatori e, in particolare, per i decisori privati e pubblici, fornendo un servizio di informazioni statistiche di qualità basato sul principio del libero accesso alle statistiche europee.

Intensificare e ampliare il dialogo tra gli utilizzatori e i produttori di statistiche al fine di soddisfare i bisogni degli utenti di statistiche di qualità. Il tempestivo coinvolgimento degli utilizzatori nei nuovi sviluppi è fondamentale per accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'SSE.

Estendere e razionalizzare la gamma di prodotti di diffusione allo scopo di soddisfare le esigenze degli utilizzatori che si avvalgono di nuove tecnologie.

Istituire nell'ambito dell'SSE un'infrastruttura di sicurezza integrata ed efficiente rispetto ai costi per consentire l'accesso a fini scientifici ai dati riservati delle statistiche ufficiali.

Iniziare la produzione di file a uso pubblico.

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante:

- il riconoscimento dell'SSE come primo punto di riferimento per gli utilizzatori delle statistiche europee;
- la creazione di un'infrastruttura sicura integrata per l'accesso ai microdati dell'UE;
- l'istituzione di un sistema per soddisfare le richieste degli utilizzatori di immediato accesso e di consulenza nell'interpretazione delle informazioni statistiche;
- l'adeguamento dei prodotti di diffusione alle esigenze degli utilizzatori avvalendosi di nuove tecnologie;

- l'incremento del numero di risultati statistici su questioni intrecciate tra loro;
- un maggiore ricorso a nuove tecnologie di comunicazione e di diffusione (ad esempio, su base SDMX);
- una maggiore offerta di set di microdati a fini di ricerca statistica.

5. FORMAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA

Obiettivi

Soddisfare le esigenze di apprendimento e di sviluppo nell'SSE sulla base di una combinazione di corsi di formazione e opportunità di apprendimento e sviluppo.

Migliorare la collaborazione tra i membri dell'SSE per il trasferimento di conoscenze e la condivisione e l'applicazione delle migliori pratiche e di approcci comuni innovativi nella produzione statistica.

Organizzare le attività, la partecipazione e il contributo delle comunità di ricerca al miglioramento della filiera di produzione statistica e della qualità delle informazioni statistiche ufficiali.

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante:

- lo sviluppo di lauree specialistiche (ad esempio, master in statistiche ufficiali);
- l'offerta di programmi di formazione intesi a soddisfare le esigenze degli utilizzatori;
- l'applicazione alla produzione e alla diffusione statistica dei risultati dei progetti di ricerca;
- il riconoscimento dell'SSE quale punto di riferimento per le comunità di ricerca statistica;
- l'ampia partecipazione delle comunità di ricerca alle attività di ricerca nelle statistiche ufficiali;
- l'adozione di strumenti adeguati per lo scambio di pratiche e l'applicazione di soluzioni comuni nell'SSE.

III. PARTENARIATO

PARTENARIATO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'SSE

Obiettivo

Applicare il quadro aggiornato di governance dell'SSE.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'applicazione della legislazione statistica riveduta, la decisione sul ruolo di Eurostat;
- l'adozione di regolamenti quadro relativi a interi settori statistici.

Obiettivo

Migliorare il ruolo di coordinamento di Eurostat quale Istituto statistico dell'Unione europea.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'associazione di Eurostat sin dalle fasi iniziali a tutte le iniziative della Commissione in merito agli aspetti statistici;
- l'organizzazione di dialoghi regolari al livello più elevato tra le parti interessate.

Obiettivo

Rafforzare, tramite progetti comuni e sviluppi coordinati, la collaborazione con il Sistema europeo di banche centrali e con le organizzazioni europee e internazionali attive nella produzione di dati a fini statistici o amministrativi. Garantire la coerenza tra standard europei e standard internazionali.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'adozione di un quadro comune in tema di qualità per l'SSE e l'SEBC;
- una maggiore partecipazione di Eurostat a gruppi consultivi internazionali;
- la definizione e l'attuazione di nuove forme di cooperazione;
- l'applicazione dei nuovi manuali SCN²³/SEC²⁴, SEEA²⁵/EEEA²⁶ e della bilancia dei pagamenti.

Obiettivo

Promuovere e realizzare attività di assistenza statistica e di consulenza statistica in paesi extra UE conformemente alle priorità della politica estera dell'UE, con riferimento in particolare all'ampliamento e alla Politica europea di vicinato.

L'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'affermazione in campo internazionale della leadership dell'SSE;
- la fornitura di dati di qualità per gli scopi della politica estera dell'UE;
- il sostegno ai servizi della Commissione nell'attuazione delle politiche di cooperazione internazionale e di sviluppo, nei loro rapporti con le organizzazioni internazionali e su questioni di interesse statistico comune con regioni o paesi non europei;
- la diffusione di dati statistici pertinenti a supporto di negoziati e del processo di ampliamento;

²³ Sistema dei conti nazionali (Nazioni Unite).

²⁴ Sistema europeo dei conti.

²⁵ Sistema dei conti economici ambientali (Nazioni Unite) la cui adozione è prevista nel 2012.

²⁶ Conti economici ambientali europei.

- la riduzione al minimo delle richieste di deroga dei nuovi Stati membri comportanti l'indisponibilità di dati;
- la firma con paesi extra UE di accordi/protocolli d'intesa;
- la concezione e l'attuazione di programmi di cooperazione tecnica;
- la focalizzazione dell'assistenza tecnica sull'armonizzazione e la trasmissione dei dati.

SCHEMA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

- 1.1. Denominazione della proposta/iniziativa
- 1.2. Settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata dell'azione e dell'incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione previste

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni da presentare
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

- 3.1. Rubriche del quadro finanziario pluriennale e linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
 - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
 - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*
 - 3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*
 - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
 - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEMA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

1.1. Denominazione della proposta/iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al programma statistico europeo 2013-2017

1.2. Settori interessati nella struttura ABM/ABB²⁷

Statistiche (3403 — Produzione di informazioni statistiche, 3480 — Sostegno amministrativo a Eurostat, 3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat)

1.3. Natura della proposta/iniziativa

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda una **nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**²⁸

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. *Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

La proposta è coerente con le priorità dell'Unione europea in quanto le statistiche sviluppate, prodotte e diffuse nell'ambito del programma contribuiranno all'attuazione delle politiche dell'Unione europea, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e altre politiche considerate nelle priorità strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014 (governance economica integrata e rafforzata, cambiamenti climatici, crescita e coesione sociale, Europa dei cittadini e globalizzazione).

1.4.2. *Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico n. 1: fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea

Attività ABM/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche

²⁷

ABM: Activity-Based Management — ABB: Activity-Based Budgeting.

²⁸

A norma dell'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

Obiettivo specifico n. 2: applicare il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee

Attività ABM/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche, 3480 — Sostegno amministrativo a Eurostat, 3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

Obiettivo specifico n. 3: rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE

3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

Obiettivi più dettagliati saranno definiti nei programmi di lavoro annuali della Commissione in campo statistico.

1.4.3. Risultati ed effetti previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Effetti sul Parlamento europeo e sul Consiglio: positivi in quanto il PSE ottempera ai trattati, alle prospettive finanziarie e alle priorità politiche dell'Unione europea; il PSE rispecchia i bisogni di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE; il PSE comprende un meccanismo volto a migliorare la fissazione delle priorità e a ridurre l'onere di risposta gravante sulle imprese e sui cittadini. Gli Stati membri hanno partecipato alla preparazione del PSE. In sede di attuazione del PSE, il principio di sussidiarietà sarà rispettato.

Effetti sul collegio dei commissari e sui servizi della Commissione: positivi in quanto il PSE è conforme ai trattati e alle prospettive finanziarie; il PSE rispecchia i bisogni di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE; nell'ambito del PSE sarà realizzato un solido sistema di gestione della qualità. Il PSE sarà oggetto di un'effettiva valutazione e rientrerà in un quadro coerente con la struttura ABB per la distribuzione delle risorse.

Effetti sugli istituti nazionali di statistica (compresi DGINS, comitato dell'SSE, gruppo di partenariato, gruppi dei direttori) e su altri produttori nazionali: positivi in quanto il PSE comprende un meccanismo volto a migliorare la fissazione delle priorità e a ridurre l'onere di risposta gravante sulle imprese e sui cittadini. Il PSE rispecchia la strategia comune dell'SSE sull'applicazione della comunicazione. Gli Stati membri hanno partecipato alla preparazione del PSE. In sede di attuazione del PSE, il principio di sussidiarietà sarà rispettato.

Effetti sul comitato consultivo europeo di statistica, sulla Banca centrale europea, sul comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti e su altri utilizzatori non istituzionali: positivi in quanto il PSE rispecchia i bisogni di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE e agli utilizzatori è garantito che le statistiche sono adatte all'impiego previsto (tempestive e idonee a soddisfare i loro bisogni).

Effetti su Eurostat: positivi in quanto il PSE rispecchia la comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche dell'UE; nell'ambito del PSE sarà realizzato un solido sistema di gestione della qualità; il PSE instaurerà un quadro stabile in vista di una programmazione e di

selezioni annuali, strutturate e coerenti delle risorse e indicherà chiaramente la direzione degli sviluppi di Eurostat; il PSE sarà oggetto di un'effettiva valutazione.

1.4.4. *Indicatori di risultato e di incidenza*

Precisare gli indicatori che permettono di seguire la realizzazione della proposta/iniziativa.

Per tutti gli obiettivi elencati nel PSE 2013-2017 sono precisati indicatori e principali iniziative. Gli obiettivi del PSE 2013-2017 saranno ulteriormente dettagliati nei programmi di lavoro annuali e i risultati saranno monitorati durante l'intera durata del programma.

L'obiettivo generale di costituire il principale fornitore di statistiche di elevata qualità sull'Europa sarà verificato mediante:

- l'indagine sulla soddisfazione degli utenti di Eurostat e in particolare la percentuale di utenti che giudica la qualità globale delle statistiche europee "ottima" o "buona".

1.5. **Motivazione della proposta/iniziativa**

1.5.1. *Necessità da coprire nel breve e lungo termine*

Il programma statistico europeo pluriennale è istituito in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee³, secondo le quali il programma statistico europeo deve definire il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo non superiore a cinque anni. Esso deve stabilire le priorità riguardo alle esigenze di informazioni ai fini dello svolgimento delle attività dell'Unione europea. I beneficiari della proposta sono gli utilizzatori e i produttori di statistiche europee: il Parlamento europeo e il Consiglio, le direzioni generali della Commissione, la Banca centrale europea, gli istituti nazionali di statistica e altri produttori nazionali di statistiche europee, il comitato consultivo europeo di statistica, il comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti, altri utilizzatori non istituzionali e, naturalmente, il pubblico in generale.

1.5.2. *Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea*

I decisori politici e gli operatori del mercato necessitano costantemente di statistiche per poter prendere decisioni e per monitorarne e valutarne l'applicazione. Le statistiche creano una struttura fondamentale che permette alle democrazie e alle moderne economie di funzionare in maniera sana ed efficiente. Per adempiere alla sua missione l'Unione europea necessita di un servizio di informazioni statistiche di elevata qualità. Le statistiche europee devono essere affidabili, tempestive e indipendenti da ogni influenza politica e devono essere fornite in un formato utile agli utenti. Inoltre la loro preparazione non deve comportare un onere eccessivo per i fornitori di dati e la loro rilevazione deve avvenire nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Insieme con le autorità statistiche nazionali e con altre autorità nazionali preposte in ciascuno Stato membro allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee, Eurostat ha creato un partenariato, collettivamente denominato SSE. Tale partenariato è esteso anche ai

paesi del SEE. Gli Stati membri rilevano dati e producono statistiche per soddisfare scopi nazionali e dell'UE.

L'SSE opera come una rete in cui Eurostat svolge un ruolo di promozione dell'armonizzazione delle statistiche in stretta collaborazione con le autorità statistiche nazionali. L'attività dell'SSE riguarda principalmente i settori di interesse per le politiche dell'UE e, con l'estendersi di tali politiche, l'armonizzazione è stata allargata a quasi tutti i settori statistici.

L'SSE facilita la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche tra gli Stati membri e promuove lo sviluppo di nuove tecnologie, di strumenti comuni e di reti di collaborazione al fine di sfruttare possibili sinergie e di evitare inutili duplicazioni degli sforzi, aprendo così la strada a un moderno sistema di produzione in grado di rispondere alle sfide future.

Le iniziative di armonizzazione, razionalizzazione e regolamentazione possono essere meglio avviate a livello dell'Unione europea, perché a tale livello i progetti possono essere realizzati con il massimo grado di efficienza.

1.5.3. *Principali insegnamenti tratti da esperienze simili*

Un grande limite dell'attuale programma statistico comunitario 2008-2012⁴ è costituito dal fatto che la struttura è fissa per un periodo di cinque anni e che gli obiettivi sono descritti in maniera dettagliata. Successivamente all'adozione del programma si sono verificati molti importanti sviluppi. Il quadro giuridico di base per la produzione di statistiche europee è cambiato. È stata adottata la comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE, cui ha fatto seguito la strategia comune dell'SSE, è entrato in vigore il trattato di Lisbona, si è insediata una nuova Commissione europea (dal gennaio 2010 al dicembre 2014), numerose iniziative politiche (come Europa 2020⁵) sono state avviate ed è stata rafforzata la struttura di governance dell'SSE. Il programma non rispecchia però nessuno di questi sviluppi: una parte di esso è superata e si è creato un divario tra le attività programmate e quelle effettive. Ciò diminuisce l'utilità dell'esercizio di riferire sull'attuazione del programma in quanto molte attività non sono in esso rispecchiate, mentre al contrario si deve riferire su talune iniziative che vi sono citate ma non sono più portate avanti.

In merito al processo di preparazione del programma statistico europeo, la task force 3 del gruppo di partenariato²⁹ ha proposto un ciclo di programmazione pluriennale per il periodo 2013-2017. È stato suggerito che nel processo di preparazione del programma sia rafforzato il ruolo dei partner dell'SSE (comitato dell'SSE, DGINS, gruppi dei direttori e comitato consultivo europeo di statistica).

Va inoltre ricordato che la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esame ex post del programma statistico comunitario 2003-2007³⁰ comprendeva raccomandazioni in merito ai futuri programmi pluriennali, segnatamente:

Migliorare il collegamento tra il PSC e i programmi di lavoro annuali. Il PSC è destinato ad essere un programma quadro che definisce una visione strategica per cinque anni e assicura,

²⁹ Il gruppo di partenariato è un gruppo costituito da direttori generali degli istituti nazionali di statistica dell'SSE con il compito di promuovere lo sviluppo dell'SSE, essenzialmente facilitando le attività del comitato dell'SSE.
³⁰ COM(2009) 1 definitivo.

insieme ai programmi di lavoro annuali, la flessibilità e la pertinenza del PSC durante l'intero periodo. Utilizzando il PSC come riferimento, i programmi di lavoro annuali dovrebbero farne menzione specifica ed essere basati sul rispettivo PSC.

Migliorare il controllo dell'esecuzione del PSC. Il controllo globale del PSC dovrebbe essere realizzato mediante la definizione di una serie chiave di indicatori che forniscano informazioni sufficienti al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici durante il periodo del programma.

La relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla valutazione intermedia del PSC 2008-2012 ha messo in evidenza i seguenti punti di cui occorre tener conto in futuro:

- *Definizione delle nuove esigenze di informazioni statistiche.* È necessario un approccio più integrato che utilizzi fonti di dati multiple e combinate, insieme a un'armonizzazione della metodologia, dei concetti e delle definizioni.

- *Rafforzamento dei partenariati nell'SSE.* Istituzione d'intesa con gli Stati membri di modelli più numerosi e diversi di cooperazione integrata.

- *Riflessione su un approccio concettuale per ridefinire le priorità delle attività* e sulla disponibilità di risorse per l'attuazione del PSC nell'intento di ridurre l'onere di risposta e i costi per i produttori.

Va ricordato che l'attuale PSC 2008-2012 è stato uno dei programmi esaminati nella relazione sulla funzione di valutazione della struttura di audit interno di Eurostat³¹ che ha rilevato la mancanza di una valutazione ex ante del programma attuale e ha raccomandato di procedere a una siffatta valutazione per i programmi futuri conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario³² (articolo 27) e delle sue modalità di esecuzione³³ (articolo 21).

Al fine di evitare i vincoli di un programma troppo dettagliato che gli impediscano di adeguarsi a nuovi sviluppi o priorità politiche o al loro evolversi, il PSE 2013-2017 è concepito come uno strumento di pianificazione generale che descrive in maniera generica gli obiettivi e le iniziative da adottare, definendo in tal modo il quadro globale per la preparazione dei programmi di lavoro annuali con obiettivi e iniziative dettagliati.

Gli sviluppi in seno all'SSE e l'applicazione della comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE impongono al programma statistico europeo 2013-2017 in particolare di rispondere alle sfide future e di equilibrare la domanda e le risorse. Un forte partenariato all'interno dell'SSE è fondamentale e pertanto in sede di preparazione del programma si è proceduto a una più ampia consultazione delle parti interessate.

³¹ Relazione della struttura di audit interno (ESTAT-2009-ESTAT-002 del 19.2.2010).

³² Versione consolidata del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

³³ Versione consolidata del regolamento n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

Sulla base dell'esperienza acquisita sono introdotti meccanismi per assicurare la coerenza nei processi di pianificazione e di comunicazione mediante un migliore collegamento tra gli obiettivi del programma e i programmi di lavoro annuali e il miglioramento del monitoraggio e della valutazione dell'attuazione del programma.

Nel definire gli obiettivi e gli indicatori del PSE 2013-2017 si è tenuto conto delle raccomandazioni della valutazione intermedia del PSC 2008-2012. In particolare, con riferimento alla ridefinizione delle priorità dei bisogni statistici in vista della riduzione dell'onere di risposta e dei costi a carico dei produttori, è stata prevista l'introduzione di un meccanismo di fissazione di priorità che è stato presentato al comitato dell'SSE il 18 novembre 2010³⁴.

Infine, è stata predisposta una valutazione ex ante conformemente al regolamento finanziario³⁵ (articolo 27) e alle sue modalità di esecuzione³⁶ (articolo 21).

1.5.4. *Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

Oltre all'attuale PSC 2008-2012, dal 2009 al 2013 è attuato un altro programma pluriennale, segnatamente il programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS). Al fine di migliorare l'efficienza della gestione dei programmi, Eurostat ha deciso di avere in futuro un solo programma pluriennale anziché due. Ciò significa che gli obiettivi nel settore delle statistiche delle imprese e degli scambi dopo il 2013 e che le iniziative connesse all'ammodernamento delle statistiche sociali rientrano nel PSE 2013-2017.

Inoltre Eurostat svolge un ruolo di coordinamento nel settore della produzione delle statistiche europee conformemente alla decisione 97/281/CE della Commissione del 21 aprile 1997. Le direzioni generali e gli altri servizi della Commissione associano Eurostat sin dalle fasi iniziali dello sviluppo dei rispettivi programmi inerenti alle statistiche.

1.6. **Durata dell'azione e dell'incidenza finanziaria**

Proposta/iniziativa di durata limitata

- Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dal [01/01]2013 fino al [31/12]2017
- Incidenza finanziaria dal 2013 al 2017 per stanziamenti di impegno e dal 2013 al 2021 per stanziamenti di pagamento

Proposta/iniziativa di durata illimitata

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA
- seguito da un funzionamento a pieno ritmo.

³⁴ Presentato nella riunione del comitato dell'SSE del 18 novembre 2010 (doc. n. 2010/07/08b).

³⁵ Versione consolidata del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

³⁶ Versione consolidata del regolamento n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

1.7. Modalità di gestione previste³⁷

Gestione centralizzata diretta da parte della Commissione

Gestione centralizzata indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

- agenzie esecutive
- organismi creati dalle Comunità³⁸
- organismi pubblici nazionali/organismi investiti di attribuzioni di servizio pubblico
- persone incaricate di attuare azioni specifiche di cui al titolo V del trattato sull'Unione europea, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione decentrata con paesi terzi

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali, in particolare con l'OCSE, le Nazioni Unite e la Banca mondiale.

Se è indicata più di una modalità, si prega di fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".

Osservazioni

Sulla base dell'esperienza acquisita con il programma statistico comunitario 2008-2012, sarà presa in considerazione, all'occorrenza, la possibilità del ricorso limitato a una gestione congiunta con organizzazioni internazionali in vista del conseguimento degli obiettivi del programma statistico europeo 2013-2017.

³⁷ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

³⁸ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni da presentare

Precisare frequenza e condizioni.

L'unità "Pianificazione strategica" di Eurostat, assistita dalle unità "Gestione finanziaria" e "Affari giuridici", ha proceduto, tra l'ottobre 2010 e l'aprile 2011, alla valutazione ex ante del PSE 2013-2017 sulla base delle disposizioni dei regolamenti finanziari sui programmi di spesa. Previa consultazione della task force interna di Eurostat incaricata della preparazione del PSE 2013-2017 e composta di rappresentanti a livello di capi unità di tutte le direzioni di Eurostat, la valutazione è stata poi approvata nella riunione dei direttori di Eurostat del 12 aprile 2011.

Gli elementi fondamentali della valutazione ex ante sono stati inseriti nella relazione e nella scheda legislativa. Gli insegnamenti tratti dall'esperienza acquisita presi in considerazione in sede di elaborazione del PSE sono descritti nella sezione 1.5.3 "Principali insegnamenti tratti da esperienze simili" della scheda finanziaria legislativa. Gli obiettivi del PSE sono illustrati nella proposta stessa. I risultati della valutazione delle consultazioni delle parti interessate, i meccanismi alternativi, il rapporto costo-beneficio e l'analisi dei rischi sono presentati nella sezione 2 "Esito della consultazione delle parti interessate e della valutazione dell'impatto" della relazione.

L'articolo 2 della proposta stabilisce che il PSE sarà oggetto di una pianificazione annuale tramite i programmi di lavoro annuali in campo statistico della Commissione conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009. Tali programmi e il relativo finanziamento saranno oggetto di decisioni della Commissione delineanti i risultati (obiettivi e indicatori) da conseguire durante il periodo di riferimento. Il monitoraggio sarà garantito da relazioni regolari sui consumi di risorse e sui progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi.

Quanto alle relazioni è previsto che, conformemente al regolamento relativo alle statistiche europee, una relazione intermedia sia elaborata e, previa consultazione del comitato dell'SSE, trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro il giugno 2015.

Al termine del periodo cui si riferisce il programma, il PSE sarà oggetto di una valutazione ex post. Il comitato dell'SSE sarà consultato sulla relazione di valutazione che verrà successivamente trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro la fine del 2018.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

Le modalità di gestione del programma proposto sono, da una parte, la gestione centralizzata diretta da parte della Commissione e, dall'altra, in misura limitata, una gestione congiunta con organizzazioni internazionali. Sotto l'aspetto finanziario, il programma sarà attuato con il ricorso ad appalti, in particolare aggiudicati a imprese specializzate in servizi statistici o informatici, e a sovvenzioni dirette a finanziare soprattutto autorità statistiche nazionali. Il

regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee consente l'assegnazione diretta di sovvenzioni a tali autorità.

I principali rischi individuati nell'attuazione del programma riguardano principalmente la **gestione delle procedure di sovvenzione**. Come dimostra l'esperienza acquisita nell'attuazione del programma statistico comunitario 2008-2012, alcuni beneficiari hanno incontrato gravi difficoltà nel presentare la documentazione necessaria per la determinazione dell'ammissibilità dei costi sostenuti.

2.2.2. *Modalità di controllo previste*

I principali elementi del sistema di controllo interno sono i seguenti: verifica ex ante **degli aspetti finanziari e operativi di ciascuna transazione finanziaria** (legittimità, regolarità e sana gestione finanziaria) a norma dell'articolo 47, paragrafo 3, delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario. I controlli ex ante riguardano l'intero ciclo della spesa, dalla pianificazione e programmazione agli impegni e ai pagamenti. A questo scopo, per ciascuna operazione finanziaria ogni singolo attore nel circuito finanziario deve procedere a controlli sulla base di specifiche liste di controllo.

Non soltanto i circuiti finanziari, ma anche un'appropriata supervisione, una comunicazione finanziaria e basata sulle prestazioni, l'audit e la valutazione contribuiscono all'utilizzo della dotazione finanziaria del programma conformemente ai principi della sana gestione finanziaria e alle disposizioni volte ad assicurare l'ottemperanza ai principi di legittimità e regolarità. Tra le sopracitate fonti sarà assicurata la complementarità al fine di evitare duplicazioni degli sforzi e di garantire l'efficienza rispetto ai costi dei controlli.

In tale contesto di controlli globali e obbligatori applicati a ciascuna operazione finanziaria autorizzata nel quadro del programma, alla gestione delle procedure di concessione di sovvenzioni saranno applicate le seguenti iniziative di controllo aggiuntive. Oltre ai controlli ex ante sopra descritti e basati su un'analisi dei rischi annuale, si procederà a una verifica ex ante ed ex post **rafforzata**. **Verifiche ex ante rafforzate** saranno condotte su base campionaria: controlli approfonditi dei documenti giustificativi aggiuntivi prima dei pagamenti finali nel caso di iniziative cofinanziate. Inoltre, e sulla base dell'esperienza acquisita dal 2005, si procederà a **controlli ex post** al fine di verificare che le operazioni finanziate con la dotazione finanziaria siano correttamente attuate e, in particolare, che i criteri stabiliti per la verifica ex ante siano adempiuti. Particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione della complessità amministrativa e quindi alla probabilità di errori connessi alla gestione delle sovvenzioni. Ciò avverrà in particolare grazie alla scelta di concentrarsi su progetti più ampi (limitando le sovvenzioni di importo limitato), alla richiesta di specifici certificati di audit e, non da ultimo, all'introduzione di opzioni alternative ai pagamenti basati sui costi effettivi (sovvenzioni basate su tassi forfettari e su tabelle standard di costi unitari).

Costi e benefici dei controlli – La strategia di controllo del programma è intesa a limitare al di sotto del 2% il rischio di inottemperanza, in linea con la valutazione effettuata nella relazione annuale di attività del 2010. Poiché l'obiettivo dei controlli interni per il nuovo programma prevede di non superare un tasso di errore residuo medio del 2% per l'intero periodo di programmazione per il 2013-2017, il sistema di controllo interno e i suoi costi sono ritenuti adeguati per il conseguimento di tale obiettivo. La DG ESTAT ritiene che i costi degli ulteriori controlli ex ante ed ex post rafforzati sopra descritti si attestino intorno all'1% della

dotazione del programma, all'incirca allo stesso livello del programma precedente. In termini di natura e di intensità dei controlli, il 100% delle operazioni finanziarie (e pertanto il 100% della dotazione finanziaria) sarà assoggettato a controlli ex ante obbligatori conformemente al regolamento finanziario. Come indicato in precedenza, i controlli basati su un'analisi approfondita della relativa documentazione saranno effettuati sulla base di un'analisi annuale dei rischi. Questi possono coprire il 4-6% della dotazione finanziaria.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e protezione esistenti e previste.

Oltre all'applicazione di tutti i meccanismi di controllo regolamentari, sarà applicata una strategia antifrode conformemente alla nuova strategia antifrode della Commissione (CAFS) adottata il 24 giugno 2011, al fine di assicurare tra l'altro che i controlli interni intesi a evitare frodi rispettino pienamente i principi della CAFS e che l'approccio alla gestione del rischio di frode sia teso a individuare i settori a rischio e le risposte adeguate. All'occorrenza, saranno istituiti gruppi in rete e saranno utilizzati adeguati strumenti delle TI per analizzare i casi di frode in relazione con il programma statistico europeo.

Eurostat ha definito una strategia di controllo 2013-2017 per accompagnare l'applicazione del PSE. La riduzione della complessità delle procedure, l'applicazione di controlli con un favorevole rapporto costi-benefici e l'effettuazione di controlli ex ante ed ex post basati sui rischi permetteranno di ridurre la probabilità di frodi e contribuiranno alla loro prevenzione. Nella strategia di controllo rientrano misure specifiche di sensibilizzazione e di formazione in merito alla prevenzione di frodi.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

3.1. Rubriche del quadro finanziario pluriennale e linee di bilancio di spesa interessate

– Linee di bilancio di spesa esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione.....]	SD/SND ⁽³⁹⁾	di paesi EFTA ⁴⁰	di paesi candidati ⁴¹	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
		SD/SND	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No

– Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione.....]	SD/SND	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
1A	29.0205 Programma statistico europeo 2013-2017	Diss.	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
1A	29.010405 Informazioni statistiche – Spese di gestione amministrativa	Non diss.	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No

³⁹ SD = Stanziamenti dissociati / SND = Stanziamenti non dissociati.

⁴⁰ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

⁴¹ Paesi candidati e, se del caso, paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale) (prezzi correnti)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:		Numero	RUBRICA 1A — Competitività per la crescita e l'occupazione (2013)							TOTALE
			RUBRICA 1 – Crescita intelligente e inclusiva (dal 2014)							
DG: ESTAT			Anno 2013 ⁴²	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi		
• Stanziamenti operativi										
29.0205	Impegni	(1)	53,800	54,876	55,974	57,115	58,235		280,000	
	Pagamenti	(2)	5,380	24,856	39,879	51,439	56,239	102,207	280,000	
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ⁴³										
29.010405		(3)	3,500	3,841	3,919	3,998	4,076		19,334	
TOTALE degli stanziamenti per la DG ESTAT	Impegni	=1+1a +3	57,300	58,717	59,893	61,113	62,311		299,334	
	Pagamenti	=2+2a +3	8,880	28,697	43,798	55,437	60,315	102,207	299,334	

⁴² L'anno N è l'anno di inizio dell'attuazione della proposta/iniziativa.

⁴³ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	53,800	54,876	55,974	57,115	58,235			280,000
	Pagamenti	(5)	5,380	24,856	39,879	51,439	56,239	102,207		280,000
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici	Impegni	(6)	3,500	3,841	3,919	3,998	4,076			19,334
	Pagamenti	=4+6	57,300	58,717	59,893	61,113	62,311			299,334
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 1a del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=5+6	8,880	28,697	43,798	55,437	60,315	102,207		299,334
	Pagamenti									

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	"Spese amministrative"
--	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale) (prezzi correnti)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi	TOTALE
DG: ESTAT							
• Risorse umane	91,306	91,306	91,306	91,306	91,306		456,530
• Altre spese amministrative	4,038	4,118	4,201	4,285	4,371		21,013
TOTALE DG ESTAT	95,344	95,424	95,507	95,591	95,677		477,543

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5	95,344	95,424	95,507	95,591	95,677		477,543
del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)						

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi vi	TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5	152,644	154,141	155,400	156,704	157,988		776,877
del quadro finanziario pluriennale	104,224	124,121	139,305	151,305	155,992	102,207	776,877

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	Numero	RUBRICA 1A — Competitività per la crescita e l'occupazione (2013)
--	--------	---

	RUBRICA 1 – Crescita intelligente e inclusiva (dal 2014)
--	---

DG: ESTAT		Anno 2013 ⁴⁴	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e success ivi	TOTALE
• Stanzamenti operativi								
29.0205	Impegni	53,800	54,876	55,974	57,115	58,235		280,000
	Pagamenti	5,380	24,856	39,879	51,439	56,239	102,207	280,000
Stanzamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ⁴⁵								
29.010405		3,500	3,841	3,919	3,998	4,076		19,334
TOTALE degli stanziamenti per la DG ESTAT								
	Impegni	57,300	58,717	59,893	61,113	62,311		299,334
	Pagamenti	8,880	28,697	43,798	55,437	60,315	102,207	299,334

• TOTALE degli stanziamenti operativi								
	Impegni	53,800	54,876	55,974	57,115	58,235		280,000
	Pagamenti	5,380	24,856	39,879	51,439	56,239	102,207	280,000
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici								
		3,500	3,841	3,919	3,998	4,076		19,334
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 1a								
del quadro finanziario pluriennale								
	Impegni	57,300	58,717	59,893	61,113	62,311		299,334
	Pagamenti	8,880	28,697	43,798	55,437	60,315	102,207	299,334

⁴⁴

L'anno N è l'anno di inizio dell'attuazione della proposta/iniziativa.

⁴⁵

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche:

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)										
	Pagamenti	(5)										
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)										
	TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 4 del quadro finanziario pluriennale (Importo di riferimento)		=4+6									
	Pagamenti		=5+6									

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	"Spese amministrative"
--	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi	TOTALE
DG: ESTAT							
• Risorse umane	91,306	91,306	91,306	91,306	91,306		456,530
• Altre spese amministrative	4,038	4,118	4,201	4,285	4,371		21,013
TOTALE DG ESTAT	95,344	95,424	95,507	95,591	95,677		477,543

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	95,344	95,424	95,507	95,591	95,677		477,543
---	-------------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--	----------------

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successi vi	TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	152,644	154,141	155,400	156,704	157,988	776,877
	Pagamenti	104,224	124,121	139,305	151,028	155,992	776,877

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTALE
RISULTATI							

Specificare gli obiettivi e i risultati	Tipo di risultato ⁴⁶	Costo medio del risultato	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero totale di risultati	Costo totale
Obiettivo specifico n. 1 ⁴⁷										

Fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea

- Risultato	Progetti statistici	0,315	90	24,210	85	24,694	67	21,270	62	21,704	58	22,129	362	114,007
-------------	---------------------	-------	----	--------	----	--------	----	--------	----	--------	----	--------	-----	---------

Totale parziale Obiettivo specifico n. 1		90	24,210	85	24,694	67	21,270	62	21,704	58	22,129	362	114,007
--	--	----	--------	----	--------	----	--------	----	--------	----	--------	-----	---------

Obiettivo specifico n. 2

Applicare il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee

- Risultato	Progetti statistici	0,322	90	24,210	84	24,694	100	31,906	94	32,555	87	33,194	455	146,559
-------------	---------------------	-------	----	--------	----	--------	-----	--------	----	--------	----	--------	-----	---------

⁴⁶ I risultati si riferiscono ai prodotti e servizi che saranno forniti (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strade costruite...).

⁴⁷ Quale descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici..."

Totale parziale Obiettivo specifico n. 2	90	24,210	84	24,694	100	31,906	94	32,555	87	33,194	455	146,559
--	----	--------	----	--------	-----	--------	----	--------	----	--------	-----	---------

Obiettivo specifico n. 3

Rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE

- Risultato	Progetti statistici	20	5,380	19	5,488	9	2,798	8	2,856	7	2,912	63	19,434
-------------	---------------------	----	-------	----	-------	---	-------	---	-------	---	-------	----	--------

Totale parziale Obiettivo specifico n. 3	20	5,380	19	5,488	9	2,798	8	2,798	8	2,856	7	2,912	63	19,434
COSTO TOTALE	200	53,800	188	54,876	176	55,974	164	57,115	152	58,235	880	280,000		

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti di natura amministrativa
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi	TOTALE
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------------	-----------------------------------	---------------

RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale							
Risorse umane	91,306	91,306	91,306	91,306	91,306		456,530
Altre spese amministrative	4,038	4,118	4,201	4,285	4,371		21,013
Totale parziale RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	95,344	95,424	95,507	95,591	95,677		477,543

Esclusa la RUBRICA 5⁴⁸ del quadro finanziario pluriennale							
Risorse umane	2,752	2,752	2,752	2,752	2,752		13,760
Altre spese di natura amministrativa (TI, riunioni, studi, missioni, abbonamenti)	0,748	1,089	1,167	1,246	1,324		5,574
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	3,500	3,841	3,919	3,998	4,076		19,334

⁴⁸ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

TOTALE	98,844	99,265	99,426	99,589	99,753		496,877
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--	---------

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di risorse umane, come spiegato di seguito:

	<i>Stima da esprimere in numeri interi</i>				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
• Posti della tabella dell'organico (posti di funzionari e di agenti temporanei)					
29 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)	655	655	655	655	655
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)	-	-	-	-	-
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)	-	-	-	-	-
10 01 05 01 (ricerca diretta)	-	-	-	-	-
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)					
29 01 02 01 (AC, INT, END della dotazione globale)	118	118	118	118	118
XX 01 02 02 (AC, INT, JED, AL e END nelle delegazioni)	-	-	-	-	-
XX 01 04 yy					
- in sede					
- nelle delegazioni					
XX 01 05 02 (AC, INT, END – Ricerca indiretta)					
10 01 05 02 (AC, INT, END – Ricerca diretta)					
Altre linee di bilancio (29 01 04 01)	43	43	43	43	43
TOTALE	816	816	816	816	816

29 è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	I compiti da svolgere riguardano principalmente, da una parte, l'attività metodologica e, dall'altra, la rilevazione, la convalida, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche connesse ai settori specificati negli allegati del regolamento proposto. I compiti riguardano anche due attività ABB orizzontali di Eurostat ("Sostegno amministrativo a Eurostat" e "Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat")	
Personale esterno	Assistenza ai funzionari e agli agenti temporanei nell'espletamento dei compiti sopra indicati	

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale per gli stanziamenti relativi al 2013 ed è compatibile con il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 per gli stanziamenti connessi agli anni dal 2014 al 2017.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della corrispondente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Nel quadro finanziario pluriennale attuale è previsto un importo di € 53,8 milioni per il 2013 per le statistiche comunitarie. L'attuazione del programma nel 2013 è compatibile con tale importo.

- La proposta/iniziativa richiede l'attivazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale⁴⁹.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede il cofinanziamento da parte di terzi
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
<i>Contributo della Svizzera</i>	4,755	4,851	4,948	5,047	5,147	24,748
TOTALE stanziamenti cofinanziati	4,755	4,851	4,948	5,047	5,147	24,748

⁴⁹ Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.

Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha alcuna incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ⁵⁰						
		Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
Articolo								

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare le linee di spesa interessate

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

⁵⁰

Per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), gli importi indicati devono essere importi netti, cioè importi lordi da cui viene detratto il 25% per spese di riscossione.